

30 ANNI DI RAPPORTO ECONOMIA
20° ANNO CON ISR



CAMERA DI COMMERCIO
MASSA-CARRARA



RAPPORTO ECONOMIA

Massa-Carrara 2020

- Andamenti anno 2019 e ultimo decennio
- FOCUS anno 2020

30 luglio 2020
ore 17.00

Diretta streaming



@cameracommercioMS
@isrstudi

Andamenti anno 2019 e ultimo decennio

Popolazione

Dinamica delle imprese

Artigianato

Interscambio commerciale con l'estero

Lapideo

Mercato del lavoro

Reddito

Credito

Industria

Edilizia

Commercio

Turismo

Porto

Agricoltura

Digitalizzazione

Focus anno 2020

Effetti del Coronavirus
sull'economia locale

Il credito al tempo
del Covid-19

Export complessivo
e del Lapideo

Progetto
Excelsior

ANDAMENTI 2019 E ULTIMO DECENNIO



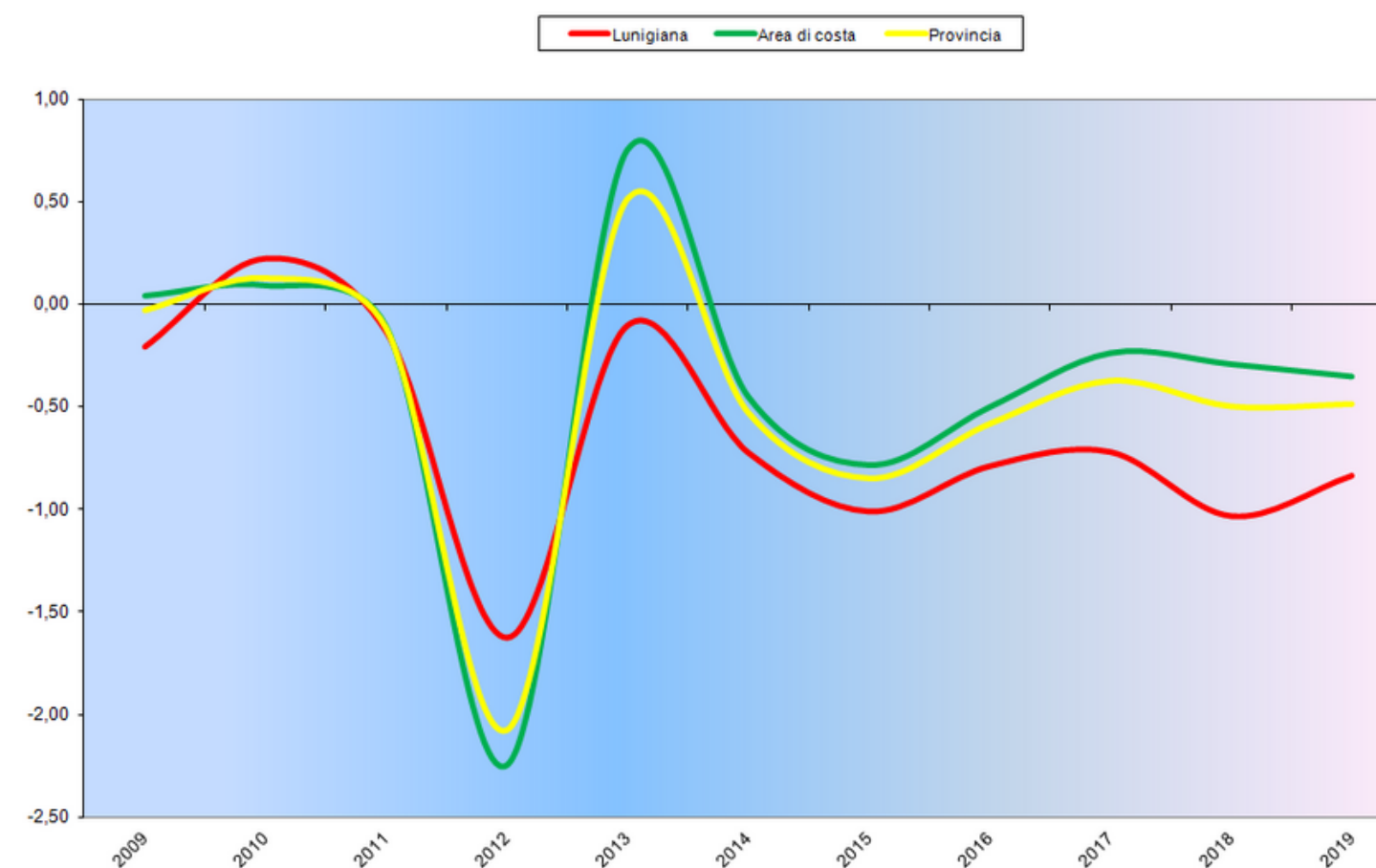
MINIMO STORICO SIA PER RESIDENTI CHE PER NASCITE

POPOLAZIONE

- La popolazione residente a Massa-Carrara al 31 dicembre 2019 è risultata pari a 193.934 abitanti, 1.114 unità in meno rispetto a fine 2018 ,che diventano 6.500 dal 2013 ad oggi:
 - il saldo naturale -1.545, il peggior risultato di sempre
 - il saldo migratorio +431 tendenza positiva ma in contrazione
- Il comune di Massa ha perso 405 residenti nell'ultimo anno.
- Il comune di Carrara ha perso 212 residenti nell'ultimo anno.
- Seguono i saldi negativi di Fivizzano (-124 unità) e Aulla (-123 unità).
- La popolazione straniera residente a Massa-Carrara nell'ultimo anno è risultata pari a 14.926 unità, in aumento di sole 102 persone.

Bilancio demografico anno 2019 e popolazione residente al 31 dicembre in Provincia di Massa-Carrara

	Maschi	Femmine	Totale
Popolazione al 1° gennaio	94.277	100.771	195.048
Nati	486	483	969
Morti	1.154	1.360	2.514
Saldo Naturale	-668	-877	-1.545
Iscritti	2.853	2.533	5.386
Cancellati	2.636	2.319	4.955
Saldo Migratorio e per altri motivi	217	214	431
Popolazione al 31 dicembre	93.826	100.108	193.934
Differenza popolazione anno 2019-18	-451	-663	-1.114



29-ESIMI IN ITALIA PER TASSO MORTALITÀ COVID

- La diffusione geografica dell'epidemia di Covid-19 è eterogenea e per questo motivo le Province italiane sono state suddivise in tre classi ("bassa", "media" e "alta" diffusione) sulla base della distribuzione dei tassi standardizzati di incidenza cumulata al 30 aprile 2020.
- La diffusione "bassa", comprende le province con valori del tasso inferiore a 60 casi per 100 mila residenti (34 province, principalmente Sud e Isole); la diffusione "media", comprende le province con valori del tasso tra i 60 e i 150 casi per 100 mila residenti (32 province, in gran parte Italia Centrale); la diffusione "alta", include le province con valori superiori ai 150 casi per 100 mila residenti (in gran parte dell'Italia settentrionale).
- Inoltre abbiamo una popolazione più anziana rispetto ad altri territori, con mostra l'indice di vecchiaia, ogni 100 residenti con meno di 14 anni ne abbiamo 241 con più di 65.

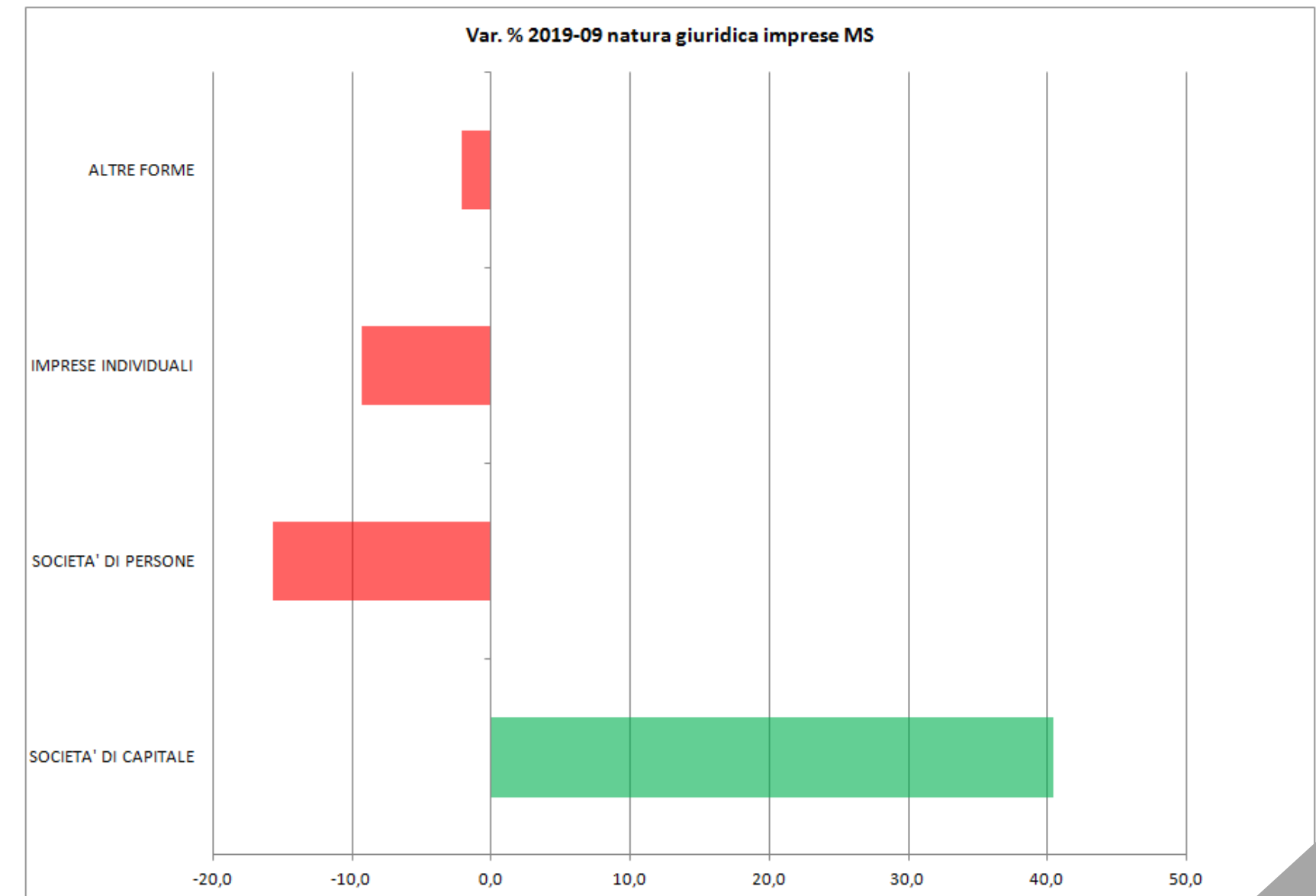
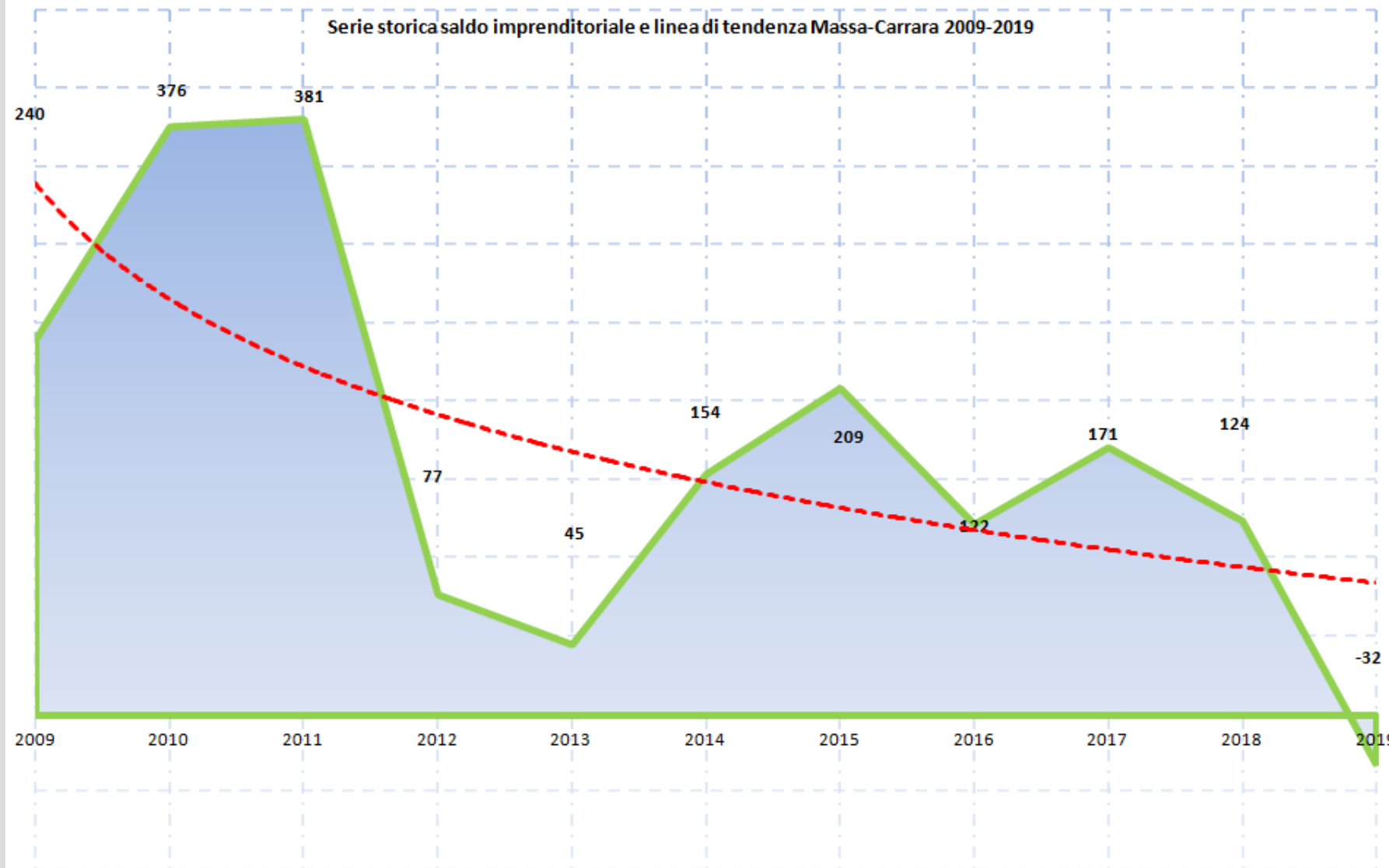
Graduatoria nazionale	Provincia	Tasso di mortalità covid standardizzato per 100.000 (a)	Decessi covid 1° quadrimestre 2020
1	Lodi	277,8	658
2	Bergamo	268	2.994
3	Cremona	242,6	1.038
4	Piacenza	240,8	884
5	Brescia	186,4	2.466
6	Pavia	156,1	1.047
7	Parma	133,6	704
8	Mantova	120,2	616
9	Lecco	107,1	413
10	Pesaro Urbino	102,8	460
.....			
29	Massa-Carrara	44,3	121
30	Verona	44,1	470
31	Vercelli	42,7	99
32	Verbano-Cusio-Ossola	42	87
33	Asti	41,2	126
34	Varese	36,2	383
35	Torino	34	962
36	Ancona	28,6	180
37	Forlì-Cesena	28,6	146
38	Cuneo	25	183
39	Lucca	22,8	111
40	Padova	21,4	233
41	Belluno	21,2	56

Indicatori demografici 2019				
	Indice di dipendenza strutturale	Indice di dipendenza anziani	Indice di vecchiaia	Età media
Massa-Carrara	61,4	43,3	240,7	48,4
Toscana	60,8	40,8	204,6	47,0
Italia	56,3	35,7	173,1	45,4

SALDO NEGATIVO TRA ISCRITTE E CESSATE: E' LA PRIMA VOLTA

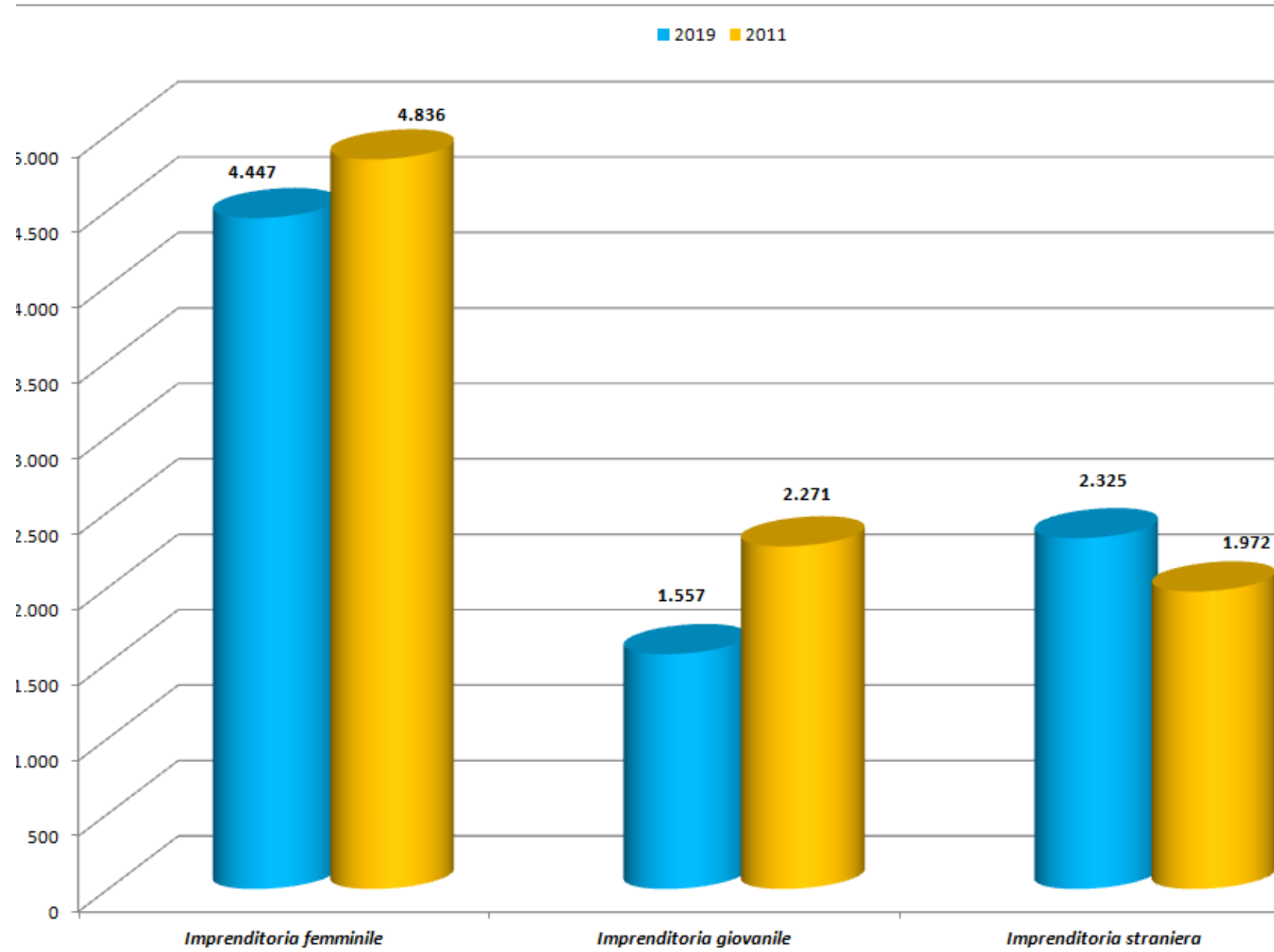
- A fine anno 2019 sono 22.540 le imprese registrate a Massa-Carrara, di cui 18.610 attive, in diminuzione rispetto alle 18.724 dell'anno precedente. Rispetto al 2018 il tasso di sviluppo è stato del -0,14% (in Toscana +0,10%; in Italia +0,44%).
- Saldo negativo di -32 imprese (era stato positivo di 124 nel 2018) determinato da 1.224 iscrizioni (valore più basso dell'ultimo decennio) e 1.256 cessazioni (in aumento)
- Nel decennio 2009-19 crescono solo le imprese strutturate.

DINAMICA DELLE IMPRESE

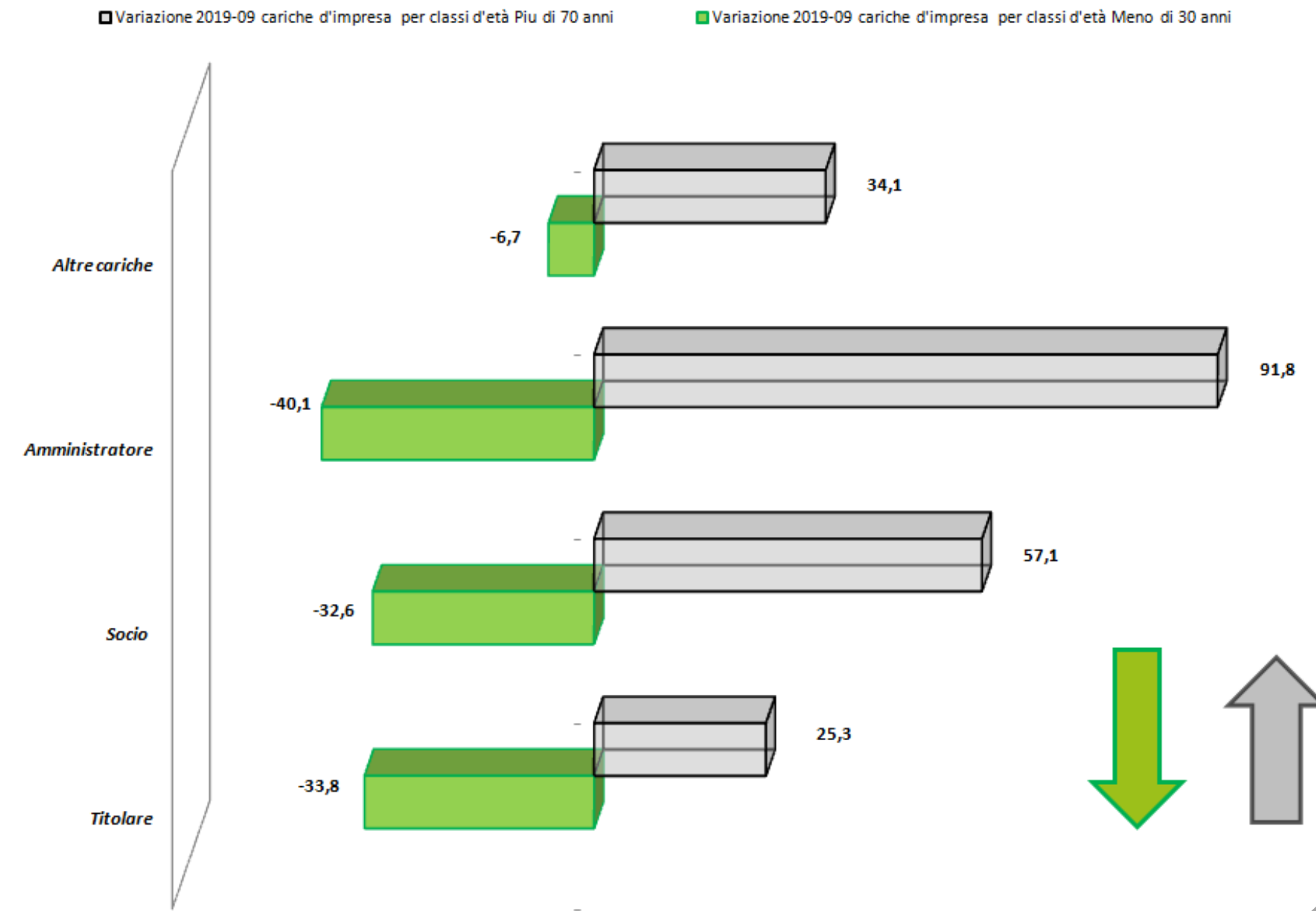


NEL DECENNIO MENO IMPRESE FEMMINILI E GIOVANILI

Dal 2009 al 2019 Diminuiscono le imprese femminili e giovanili crescono quelle straniere



Dal 2009 al 2019 Inesistente ricambio generale, crescono le cariche dei 70 anni non quelle dei giovani



DINAMICA DELLE IMPRESE



DAL 2009 AL 2019 PERSI 1.235 ARTIGIANI E 1.934 ADDETTI

ARTIGIANATO

- A fine 2019 abbiamo 6.465 imprenditori artigiani attivi, erano 6.651 a fine 2018, calo di 186 unità; se la comparazione si allarga al decennio 2009-19, la differenza sale a 1.235 persone, più del 16% del totale degli imprenditori artigiani.

- A fine 2019 gli addetti del comparto artigiano locale sono risultati 11.059, per un calo di -228 unità rispetto al 2018 che diventa di -1.934 nel raffronto con il 2012. Persa circa il 15% dell'occupazione.

Persone artigiane, distinte per classi d'età, a Massa-Carrara al 2019 e variazioni con il 2018 e 2009

Classe di Età	Persone Artigiane Attive						
	2019	2018	2009	Var. ass 2019-18	Var. ass 2019-09	Var. % 2019-18	Var. % 2019-09
* n.c.	1	1	2	0	-1	0,0	-50,0
< 18 anni	0	0	1	0	-1		-100,0
da 18 a 29 anni	257	292	593	-35	-336	-12,0	-56,7
da 30 a 49 anni	2.747	2.929	4.494	-182	-1.747	-6,2	-38,9
da 50 a 69 anni	3.009	2.979	2.342	30	667	1,0	28,5
>= 70 anni	451	450	268	1	183	0,2	68,3
Massa-Carrara	6.465	6.651	7.700	-186	-1.235	-2,8	-16,0

Andamento addetti totali imprese artigiane

	Italia	Toscana	Massa-Carrara
2019	3.026.194	261.626	11.059
2018	3.046.465	264.273	11.287
2009	3.266.113	256.928	12.993
Var. ass. 2019-18	-20.271	-2.647	-228
Var. ass. 2019-09	-239.919	4.698	-1.934
Var. % 2019-18	-0,7	-1,0	-2,0
Var. % 2019-09	-7,3	1,8	-14,9

+23% NEL 2019 - SECONDO MIGLIOR RISULTATO DEL DECENNIO

- I dati Istat riferiti al consuntivo annuale 2019 rilevano un valore delle esportazioni della provincia di Massa-Carrara pari a 2.085.722.871 euro, in aumento rispetto al 2018 del +23%, in valore assoluto 390 milioni di euro. Si torna a superare la soglia dei 2 miliardi di vendite all'estero come avvenne nel 2014 e 2015 e si ottiene un saldo decisamente favorevole dopo un quadriennio che era stato contraddistinto da variazioni sempre con il segno negativo.
- Nello stesso arco di tempo, la regione Toscana è cresciuta del +15,6% e l'Italia del +2,3%. La regione Toscana ha registrato la variazione migliore nell'intero panorama nazionale, ed ha pure determinato più della metà (54%) del surplus positivo nazionale (5,8 miliardi di euro su 10,5). Massa-Carrara ha inciso per il 7% sul bilancio positivo regionale.
- Anche le importazioni hanno registrato un andamento vantaggioso, con una crescita del +16,6%, in valore assoluto circa 70 milioni di euro in più, per un dato complessivo che ha raggiunto i 490 milioni di euro: il più elevato dal 2012. La Toscana +5,3%, mentre l'Italia si è fermata al -0,7%.

Interscambio commerciale in valore anni -2018-2019

(Valori in Euro)

	IMP2018	IMP2019	Var. % 19-18	EXP2018	EXP2019	Var. % 19-18
Massa-Carrara	420.625.533	490.350.099	16,6	1.695.743.633	2.085.722.871	23,0
Toscana	25.493.857.430	26.834.560.743	5,3	36.933.097.606	42.709.745.535	15,6
Italia	426.045.675.802	422.914.358.827	-0,7	465.325.415.456	475.848.364.017	2,3

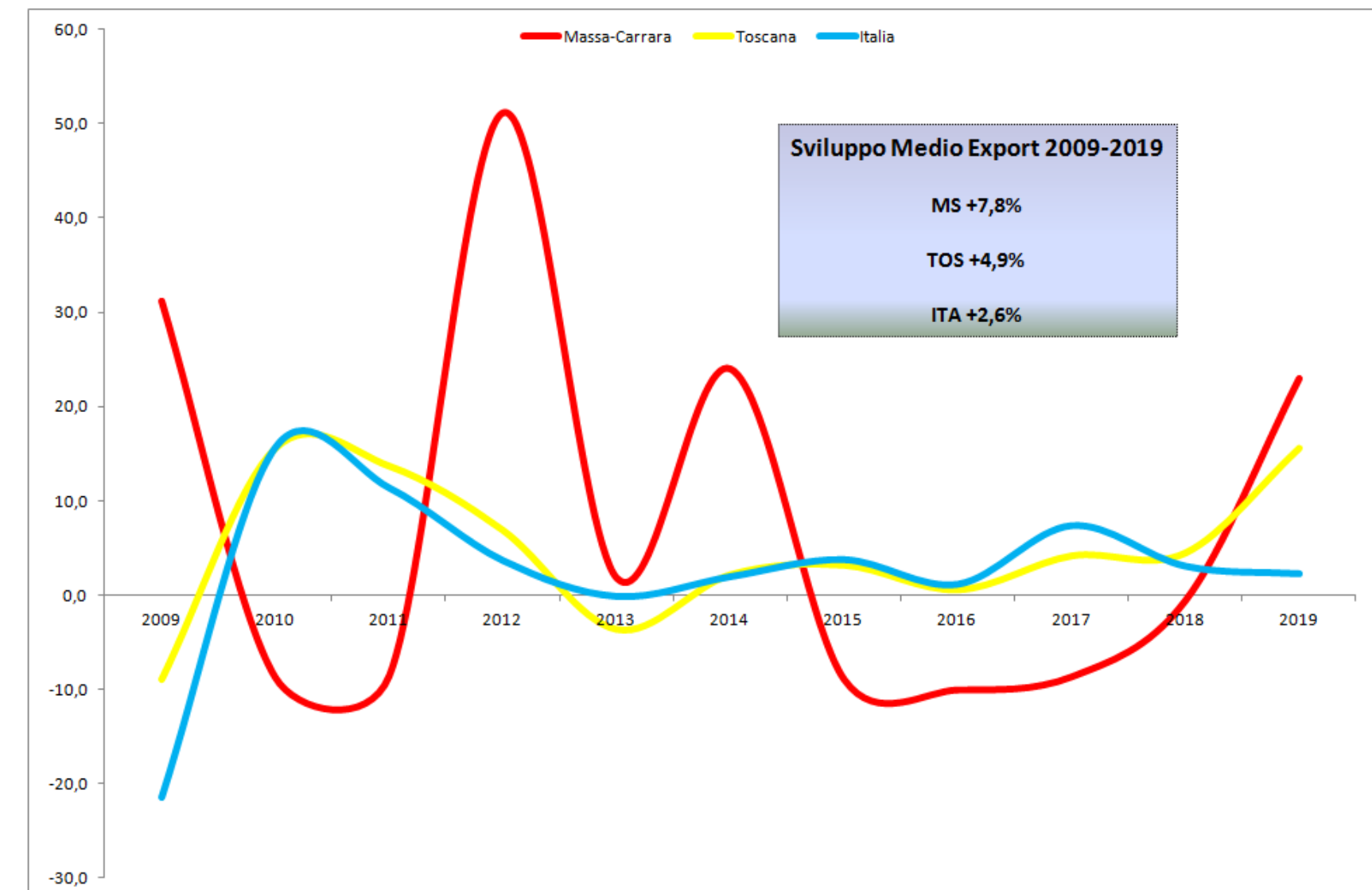
MECCANICA, LAPIDEO, MA NON SOLO....

- La metalmeccanica rappresenta la quota più rilevante delle vendite locali.
- *Macchine di impiego generale*, turbine, pompe, accessori ed altro, hanno toccato quota 649 milioni di euro valore in crescita di circa 300 milioni di euro.
- Segue il comparto dei *Motori, generatori e trasformatori elettrici*, con 346 milioni di euro di prodotti in uscita, in aumento di circa 122 milioni di euro.
- *Altre macchine di impiego generale*, per un totale che si stabilizza a 171 milioni di euro di export.
- Valori negativi invece per le *altre macchine per impieghi speciali* che, con un totale di 18,5 milioni di euro, hanno subito una perdita, di 1,5 milioni di euro.
- Se escludessimo la componente delle *Macchine ed apparecchiature*, che rappresentano ad oggi più del 50% delle vendite locali, si avrebbe una variazione dell'export locale positiva, ma pari al +3,5%.

Interscambio commerciale in valore Massa-Carrara-MONDO

[Valori in Euro]

I principali prodotti esportati	EXP2018	EXP2019	Var 19-18 v.a	Var 19-18 in %	Inc. % 19
Pietra, sabbia e argilla	213.062.099	210.727.681	-2.334.418	-1,1	10,1
Prodotti chimici di base, fertilizzanti e composti azotati, materie plastiche e gomma sintetica in forme primarie	56.186.185	55.693.417	-492.768	-0,9	2,7
Altri prodotti chimici	78.203.370	63.631.903	-14.571.467	-18,6	3,1
Pietre tagliate, modellate e finite	350.924.619	329.059.670	-21.864.949	-6,2	15,8
Motori, generatori e trasformatori elettrici; apparecchiature per la	223.647.487	345.757.972	122.110.485	54,6	16,6
Macchine di impiego generale	347.361.282	648.846.526	301.485.244	86,8	31,1
Altre macchine di impiego generale	122.586.444	170.909.076	48.322.632	39,4	8,2
Macchine per la formatura dei metalli e altre macchine utensili	30.494.908	31.171.054	676.146	2,2	1,5
Navi e imbarcazioni	37.137.446	50.440.607	13.303.161	35,8	2,4
Altri prodotti	236.139.793	179.484.965	-56.654.828	-16,9	8,6
Totale	1.695.743.633	2.085.722.871	389.979.238	23,0	100,0



LEADERSHIP APUANA MA PREOCCUPA LA CONGIUNTURA 2019

LAPIDEO



BB081-Pietra, sabbia e argilla (valori in euro)

	EXP2009	EXP2018	EXP2019	Diff. % 09-19	Diff. % 18- 19	INC: % su ITA 2009	INC: % su ITA
Massa-Carrara	110.916.563	213.062.099	210.727.681	90,0	-1,1	32,7	38,4
Lucca	17.770.857	33.946.934	33.582.062	89,0	-1,1	5,2	6,1
La Spezia	3.061.620	4.854.370	3.947.275	28,9	-18,7	0,9	0,9
Comprensorio ApuoVersiliense	128.687.420	247.009.033	244.309.743	89,8	-1,1	38,0	44,5

CG237-Pietre tagliate, modellate e finite (valori in euro)

Massa-Carrara	221.068.348	350.924.619	329.059.670	48,8	-6,2	18,9	23,9
Lucca	92.153.199	117.982.429	103.060.950	11,8	-12,6	7,9	8,0
La Spezia	10.936.229	17.914.686	10.650.030	-2,6	-40,6	0,9	1,2
Comprensorio ApuoVersiliense	324.157.776	486.821.734	442.770.650	36,6	-9,0	27,8	33,2

Totale distretto (valori in euro)

Massa-Carrara	331.984.911	563.986.718	539.787.351	62,6	-4,3	22,0	101,7
Lucca	109.924.056	151.929.363	136.643.012	24,3	-10,1	7,3	7,0
La Spezia	13.997.849	22.769.056	14.597.305	4,3	-35,9	0,9	0,8
Comprensorio ApuoVersiliense	452.845.196	733.830.767	687.080.393	51,7	-6,4	30,1	35,4

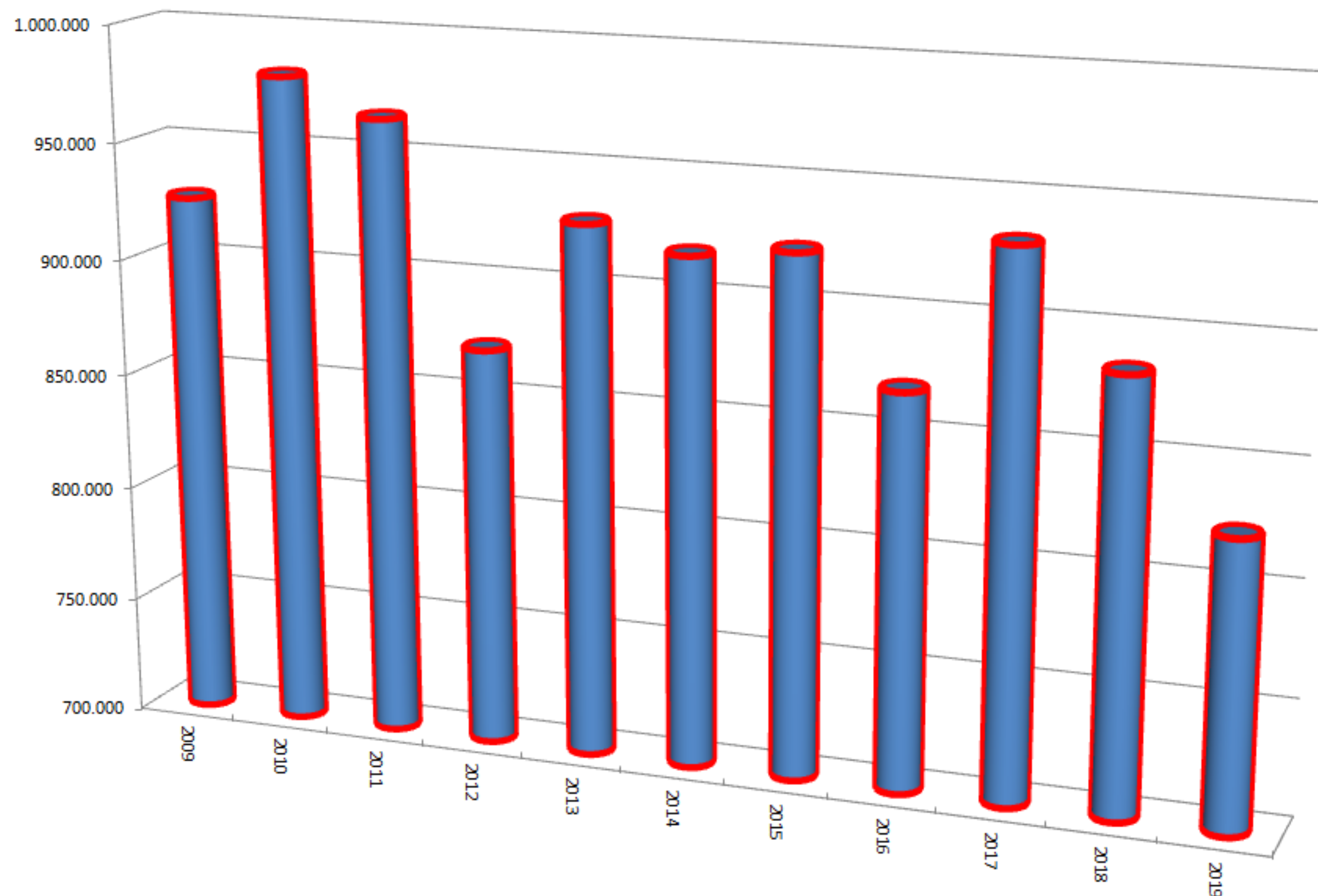
- Nel decennio 2009-19 abbiamo assistito ad un'ascesa dell'incidenza del distretto locale nel panorama nazionale, passando complessivamente dal 30% al 35%.
- E' aumentato sia il peso del materiale grezzo, di circa 7 punti percentuale, sia del materiale lavorato, di circa 6 punti.
- Nello specifico osserviamo che le vendite di marmo grezzo dal distretto Apuano, dal 2009 al 2019, sono incrementate dell'89,8% in valore assoluto si parla di 115 milioni di euro.
- In deciso aumento anche i valori delle vendite di materiale lavorato, +36,6%, in valore assoluto più 118 milioni di euro.
- Da mettere in evidenza che il distretto Apuano nel 2009 aveva un peso sul totale nazionale superiore di solo 1,8 punti percentuali rispetto a quello di Verona, a fine 2019 tale forbice si è allargata a più di 10 punti.
- Da ultimo registriamo che il consuntivo 2019 su 2018, mostra un forte rallentamento del settore lapideo anche a livello locale, con valori in calo complessivamente del -6,4%. il materiale grezzo perde l'1,1% e quello lavorato il -9%.

ESCAVAZIONE BLOCCHI DIMINUITA NEL DECENNIO 2009-19

LAPIDEO



Blocchi

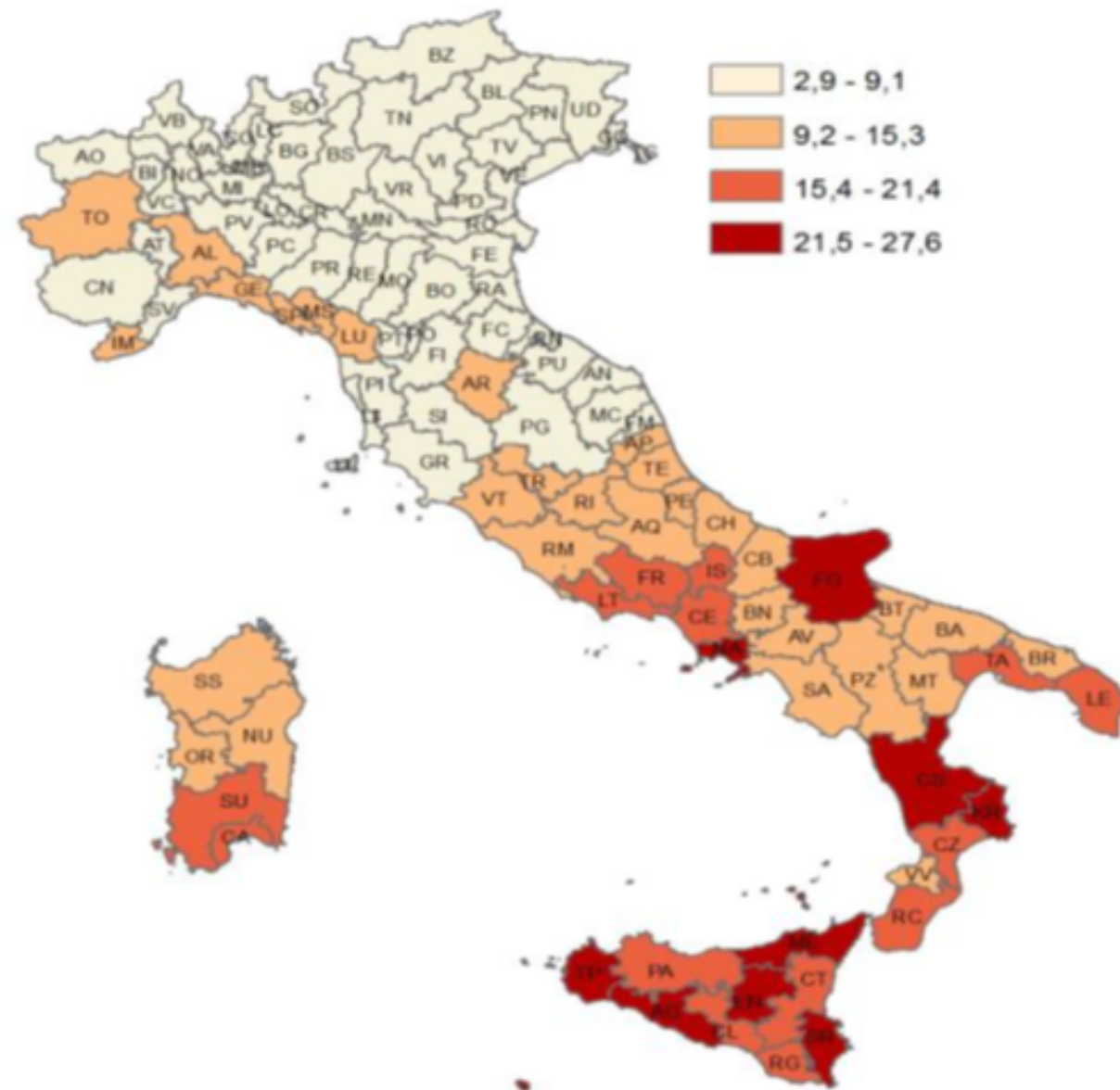


- A fine 2019 scavato dalle cave carraresi 3.357.479 tonnellate (+3%), in crescita rispetto al quadriennio precedente, di cui: blocchi 823 mila (-6,9%), il valore più basso dell'ultimo decennio, scaglie bianche 1,3 milioni (-4,5%), scaglie scure 756 mila (+15,7%), terre 526 mila (+25%), pietrisco e scogliere 25 mila (+177%).
- Cave di Massa 71.003 ton. di blocchi (-9%), detriti e scaglie 177.891 (+22,8%)

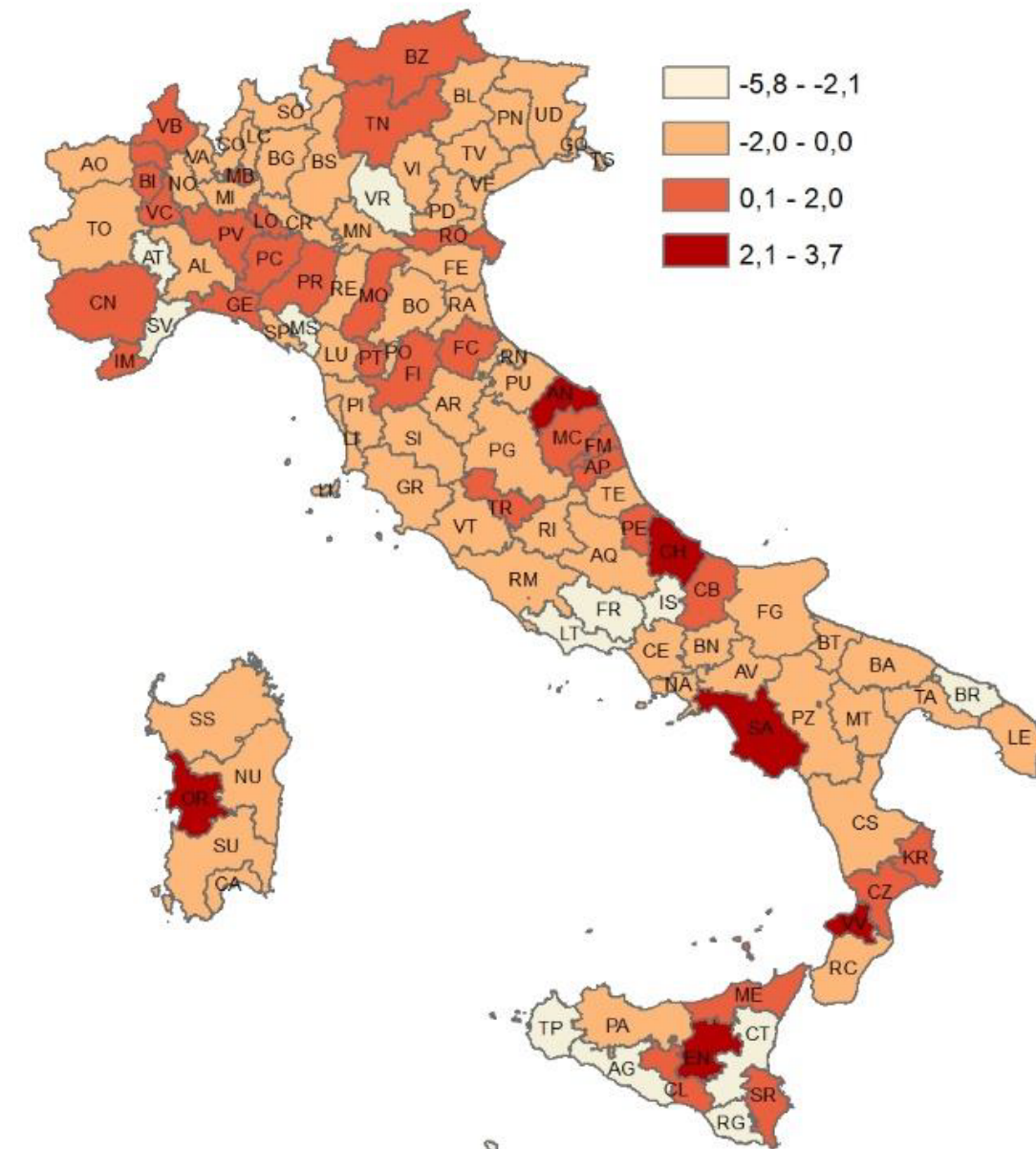
BUONI RISULTATI DEL 2019 VANIFICATI DAL CORONAVIRUS

MERCATO DEL LAVORO

A fine 2018 Massa-Carrara risultava una delle località con il più alto tasso di disoccupazione di tutto il centro nord d'Italia



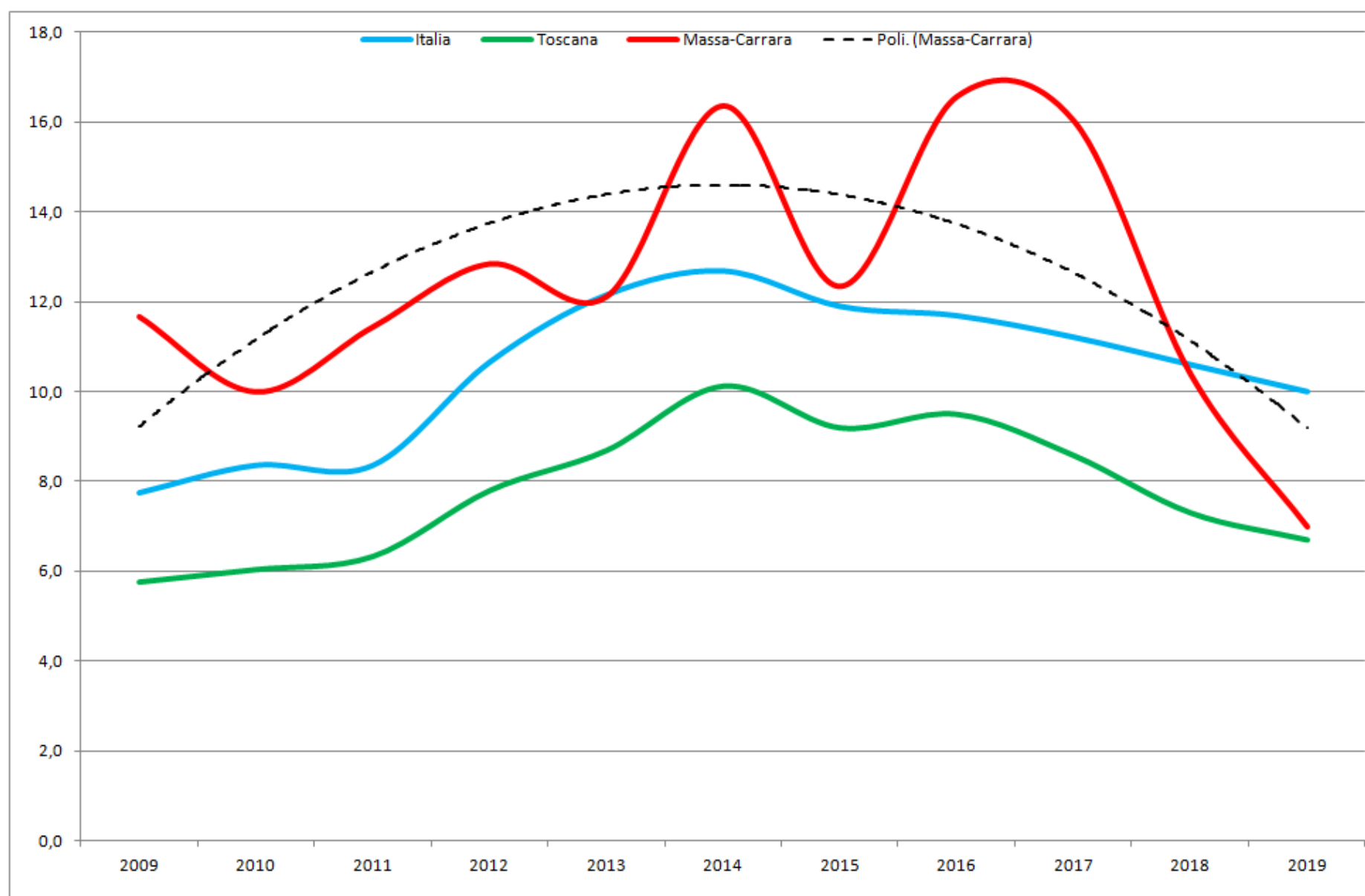
A fine 2019 Massa-Carrara risultava una delle località che aveva recuperato maggiormente nei confronti delle altre realtà. Variazioni in punti percentuali su 2018



UN DECENNIO CONCLUSO CON UN'INVERSIONE DI TENDENZA

MERCATO DEL LAVORO

Variazione decennale 2009-2019 del tasso di disoccupazione a Massa-Carrara, Toscana e Italia



Mercato del lavoro, tassi in percentuale, anno 2019

	<i>Tasso di attività (15-64 anni)</i>			<i>Tasso di inattività (15-64 anni)</i>		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Massa	77,4	61,3	69,3	22,6	38,7	30,7
Toscana	78,1	65,7	71,9	21,9	34,3	28,1
Italia	75,0	56,5	65,7	25,0	43,5	34,3
	<i>Tasso di occupazione (15-64 anni)</i>			<i>Tasso di disoccupazione</i>		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Massa	71,6	57,4	64,5	7,6	6,3	7,0
Toscana	73,4	60,6	66,9	5,9	7,7	6,7
Italia	68,0	50,1	59,0	9,1	11,1	10,0

NEL 2019 RICCHEZZA DEL TERRITORIO INFERIORE ALL'ANNO PRECEDENTE

REDDITO

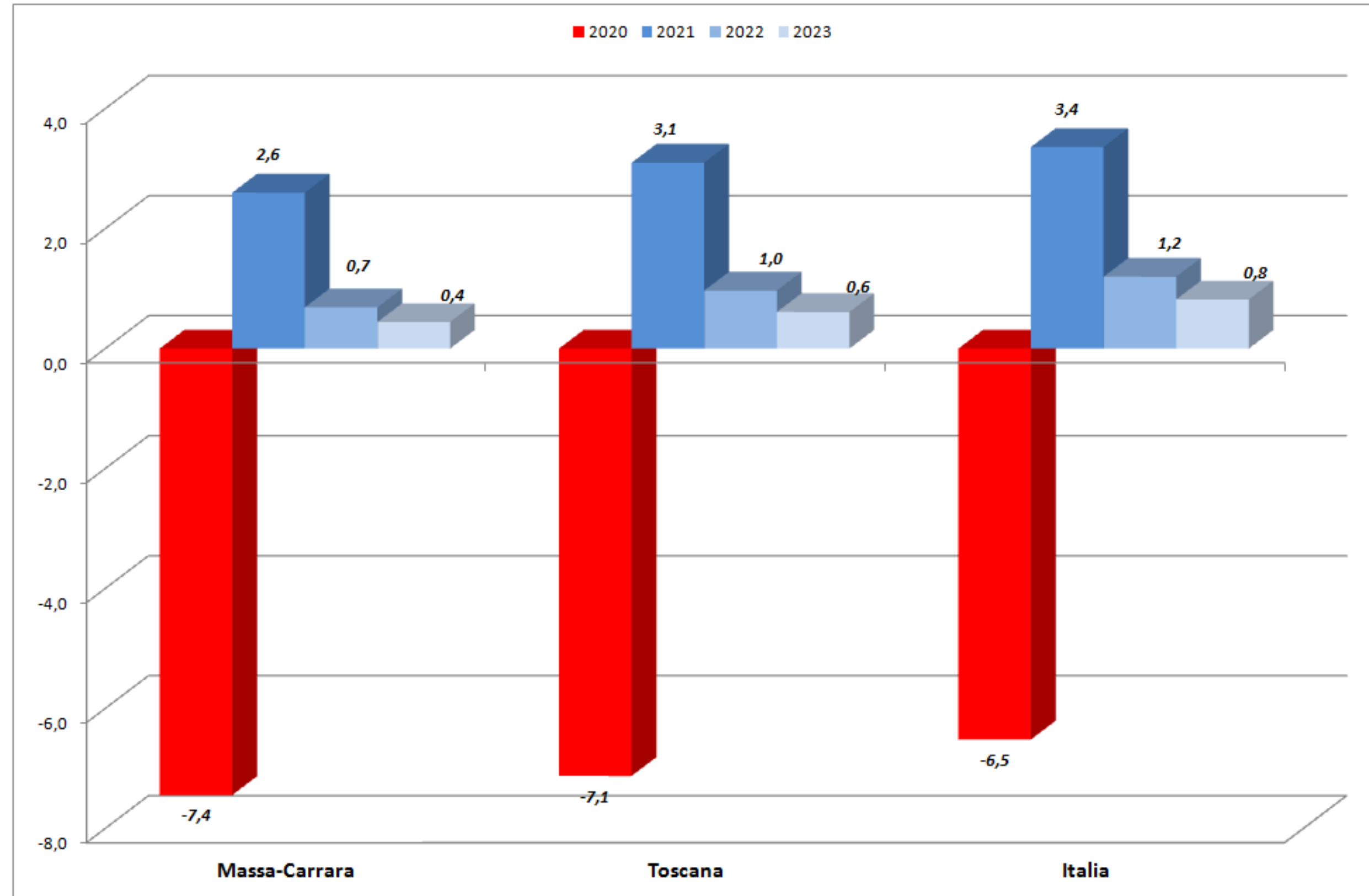
Massa-Carrara: valori aggiunto in milioni di euro per settore economico (dati Prometeia)

ANNO	Valore Aggiunto					Reddito disponibile delle famiglie	Spesa per consumi finali delle famiglie
	Agricoltura	Industria in senso stretto	Costruzioni	Servizi	Totale		
2009	50	643	369	3.224	4.286	3.689	3.263
2010	58	644	319	3.132	4.154	3.658	3.392
2011	63	652	313	3.179	4.206	3.751	3.441
2012	54	732	280	3.162	4.228	3.646	3.509
2013	49	719	255	3.112	4.136	3.630	3.355
2014	45	737	240	3.222	4.243	3.644	3.519
2015	45	765	224	3.115	4.149	3.659	3.554
2016	45	767	223	3.134	4.169	3.661	3.559
2017	42	851	222	3.172	4.287	3.690	3.676
2018	44	871	224	3.242	4.381	3.753	3.781
2019	43	849	237	3.214	4.344	3.803	3.819
PREVISIONI							
2020	43	723	211	3.043	4.020	3.756	3.623
2021	44	756	219	3.106	4.125	3.823	3.779
2022	44	763	225	3.121	4.153	3.910	3.904
2023	44	769	228	3.131	4.172	3.997	4.012

- Nell'ultimo anno il valore aggiunto locale ha raggiunto i 4.344 milioni di euro, un valore in calo del -0,9% rispetto all'anno precedente, pur restando il secondo risultato più significativo del decennio 2009-19.
- Nella distinzione settoriale osserviamo la perdita consistente dei *Servizi*, meno 28 milioni di euro in un solo anno. In crescita invece di 13 milioni le *Costruzioni*, unico dato positivo, Diminuisce anche l'*Industria in senso stretto*, meno 22 milioni. Calo di 1 milione anche per l'*Agricoltura*.
- Nella dinamica previsionale il 2020 segnerà un decremento a livello di Massa-Carrara del -7,4%, del -7,1% nella Toscana e del -6,5% per l'Italia.

Valore Aggiunto	MS	TOS	ITA
Var. 2019-18	-0,9%	0,0%	0,2%
Var. 2020-19	-7,4%	-7,1%	-6,5%

VARIAZIONE VALORE AGGIUNTO NEI PROSSIMI ANNI

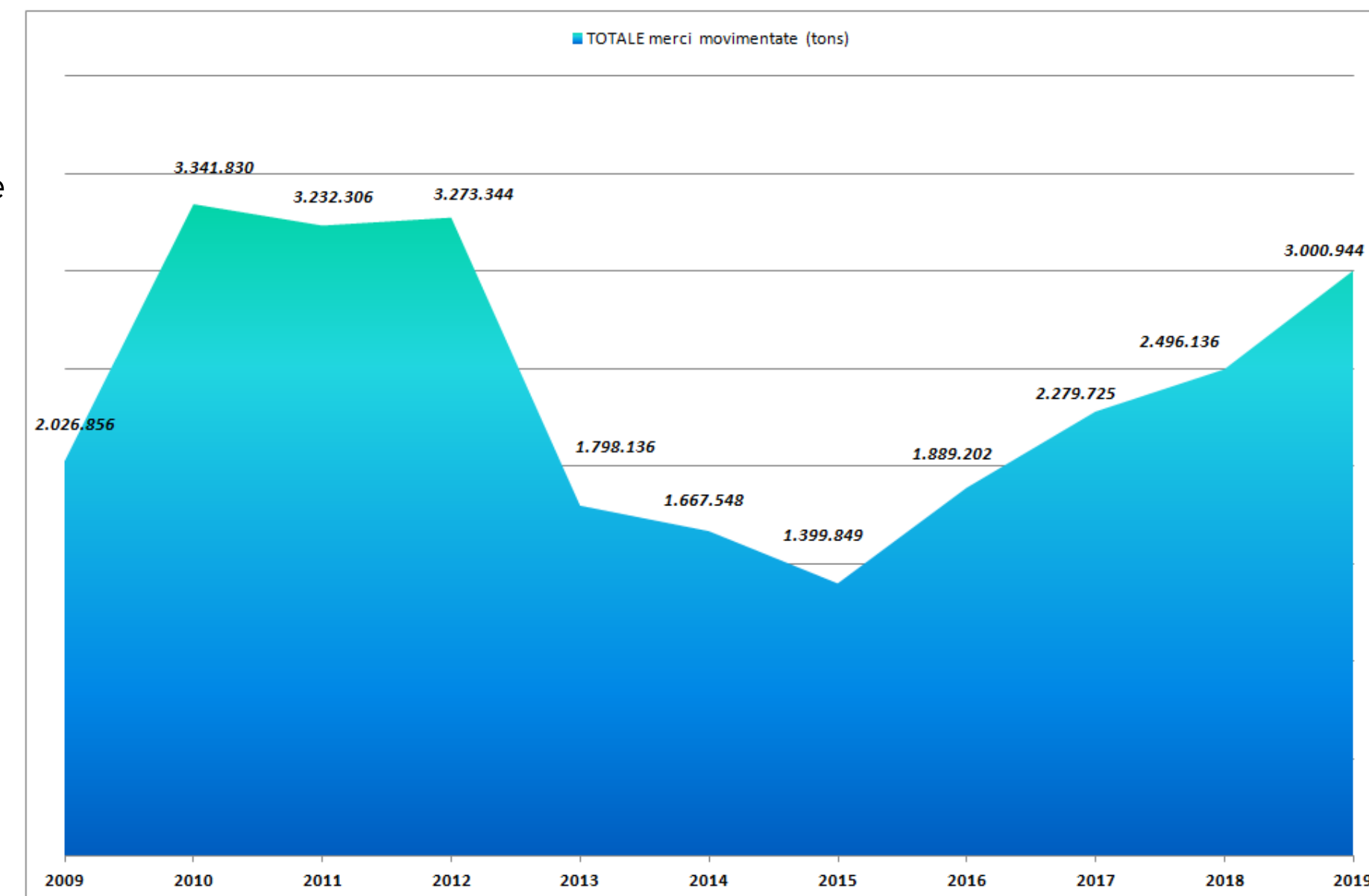




IL PORTO SUPERA 3 MILIONI DI TONNELLATE MOVIMENTATE

PORTO

- Il Porto di Marina di Carrara chiude il 2019 superando la soglia dei 3 milioni di tonnellate di merci movimentate, con un incremento del +20,2%.
- Gli sbarchi sono risultati pari a 1.003.520, +6,9%, gli imbarchi pari a 1.997.424, +28,2%.
- La movimentazione di rinfuse solide è stata di 676.335 tonnellate +37,5%.
- Troviamo poi le le merci generali, pari in quantità a 2,3 milioni di tonnellate movimentate, di cui 59% in uscita, in ascesa di 320 mila tonnellate e +16%
 - di cui 1,1 milione di tonnellate sono le containerizzate (+28,5%), in crescita di 250 mila tonnellate.
 - di cui 693 mila il traffico Ro-Ro (+19,4%), in crescita di 113 mila tonnellate.
 - e 503 mila le altre merci varie (-7,8%). in calo di 42 mila tonnellate.
- Ancora in crescita il traffico contenitori con 81.156 TEU trasportati nell'anno (+39,9%). Ancora più notevole l'impatto dei Ro-Ro, passati da 13 mila unità del 2018 alle 20 mila dell'ultimo anno, +41,4%.
- Il traffico passeggeri si attesta nell'anno 2019 a 26.565 transiti, con un incremento del 12% sul 2018.



NEL DECENNIO 2009-19 MENO IMPRESE MA PIÙ ADDETTI

Variazione decennale imprese attive e addetti del settore agricolo a Massa-Carrara

Divisione	Imprese attive				Addetti totali			
	2019	2009	Var. ass.	Var. %	2019	2009	Var. ass.	Var. %
A 01 Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, c...	952	989	-37	-3,7	1.109	952	157	16,5
A 02 Silvicultura ed utilizzo di aree forestali	51	61	-10	-16,4	150	120	30	25,0
A 03 Pesca e acquacoltura	25	23	2	8,7	28	10	18	180,0
Agricoltura, Silvicultura e pesca	1.028	1.073	-45	-4,2	1.287	1.082	205	18,9
C 10 Industrie alimentari	236	220	16	7,3	1.175	835	340	40,7
C 11 Industria delle bevande	8	5	3	60,0	22	38	-16	-42,1
Industria Alimentare e Bevande	244	225	19	8,4	1.197	873	324	37,1
Totale settore Agricolo MASSA-CARRARA	1.272	1.298	-26	-2,0	2.484	1.955	529	27,1

Massa-Carrara: Interscambio commerciale prodotti dell'agricoltura anno 2019-09

	IMP2009	IMP2019	Diff. Val ass.	Diff. Val. %	Inc. %	EXP2009	EXP2019	Diff. Val ass.	Diff. Val. %	Inc. %
Totale Agricoltura, silvicultura e pesca	3.210.453	8.713.140	5.502.687	171,4	42,1	3.198.459	91.271	-3.107.188	-97,1	2,2
Totale Industria Alimentare	4.428.947	11.961.965	7.533.018	170,1	57,9	878.613	4.107.678	3.229.065	367,5	97,8
Totale settore Agricolo Massa-Carrara	7.639.400	20.675.105	13.035.705	170,6	100,0	4.077.072	4.198.949	121.877	3,0	100,0

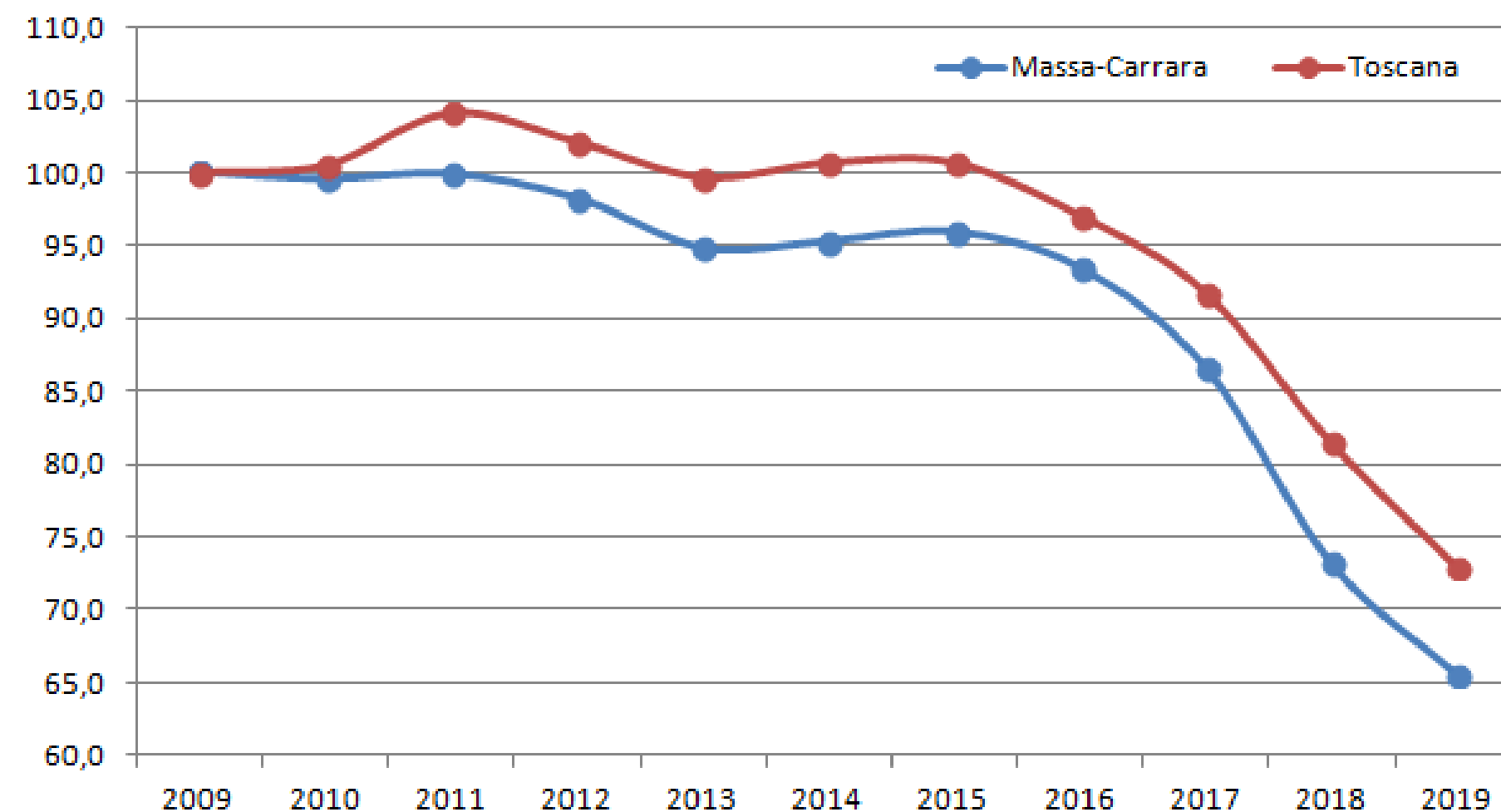


-3,3% PRESTITI ALLE IMPRESE. SOFFRONO ANCHE GRANDI REALTÀ. CROLLANO FINANZIAMENTI A INVESTIMENTI PRODUTTIVI

CREDITO

- Dopo un 2018 positivo, tornano a calare nel 2019 i prestiti alle imprese della nostra provincia, che si contraggono del -3,3% (Toscana del -2,8%).
- Nel 2019 anche le medio-grandi realtà hanno registrato contraccolpi pesanti, calando del -3,7%, ancor prima che l'effetto Covid dispiegasse i suoi effetti. Il calo per le piccole è stato del -2,2%.
- Settori: estrattivo +5,1%, manifatturiero -1,9%, costruzioni -3,8%, servizi -4,3%.
- Investimenti produttivi -19,3%, denotano una forte contrazione ad investire da parte delle nostre imprese, già nel 2019. L'esplosione della pandemia ha certamente acuito questa situazione negativa.
- Finanziamenti alle famiglie locali +2,6%, che oggi determinano il 47% dei crediti totali concessi al sistema economico locale. Crescono i mutui per l'acquisto di abitazioni del +1,5%, nonché i prestiti a medio e lungo termine per l'acquisto di immobili non residenziali e beni durevoli da parte delle famiglie locali.

-800 MILIONI DI PRESTITI ALLE IMPRESE NEL DECENNIO (-34%)

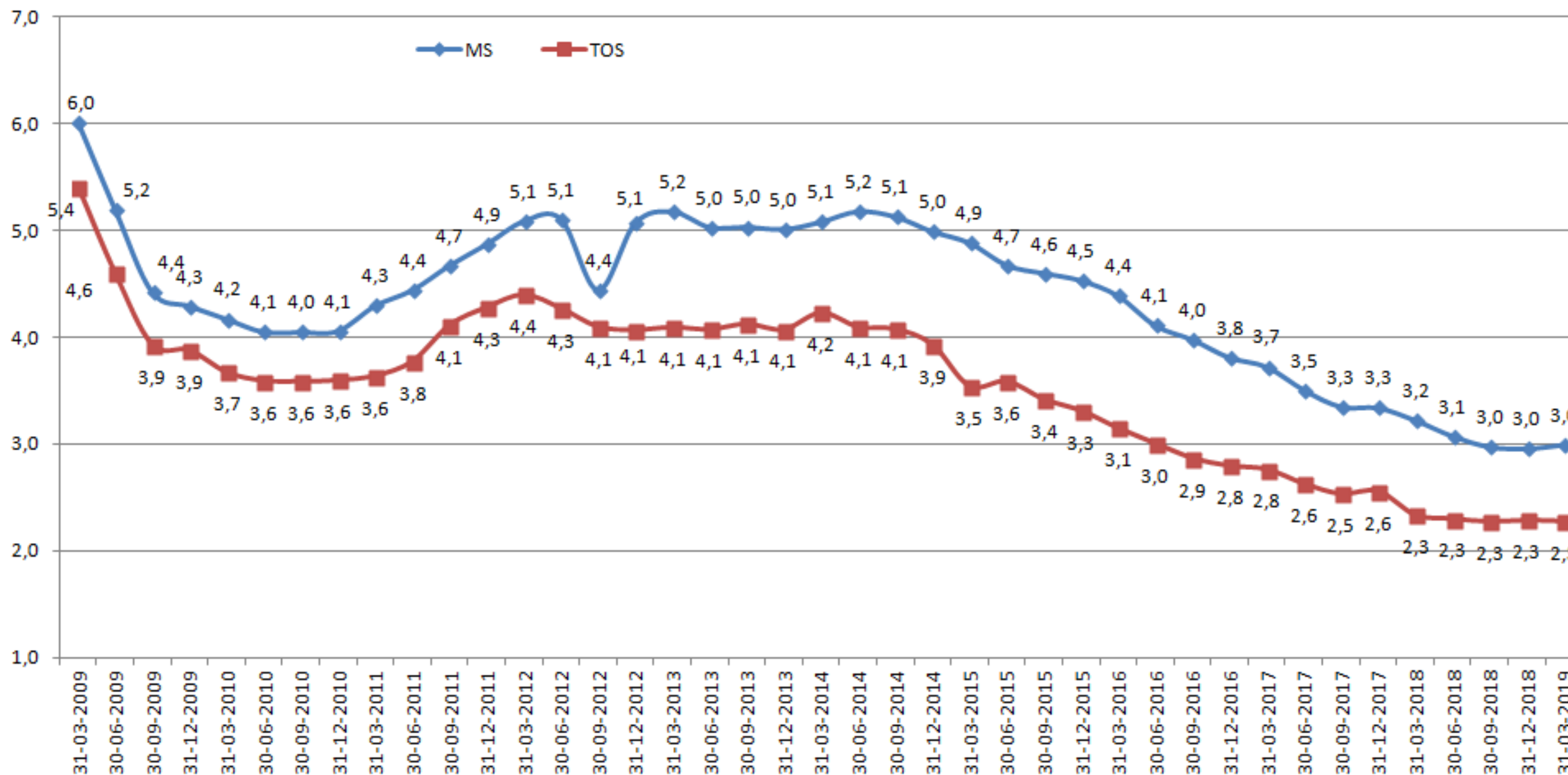




TASSI AL 3,0%, +0,7 DA TOSCANA E ITALIA. -29% SPORTELLI

- ▶ **Tassi generali su imprese:** MS 3,0%, TOS 2,3%, ITA 2,3%
- ▶ **Tassi su autoliquidanti:** MS 3,5%, TOS 3,0%, ITA 3,1%
- ▶ **Tassi su operazioni a revoca:** MS 7,9%, TOS 5,9%, ITA 5,5%
- ▶ **Tassi su operazioni a scadenza:** MS 2,1%, TOS 1,9%, ITA 1,9%

Curva del tasso di interesse generale per le imprese nell'ultimo decennio. Confronto Massa-Carrara, Toscana



Nel 2019 nella nostra provincia vi sono 81 sportelli bancari, 8 unità in meno dell'anno precedente (-9%), ma soprattutto 33 in meno di 10 anni fa (-29%)!

Il calo dei dipendenti bancari ammonta invece a -19% nel decennio (da 700 agli attuali 550).

Dimagrimento dovuto alla digitalizzazione del settore, ma anche a crisi bancarie.

CREDITO

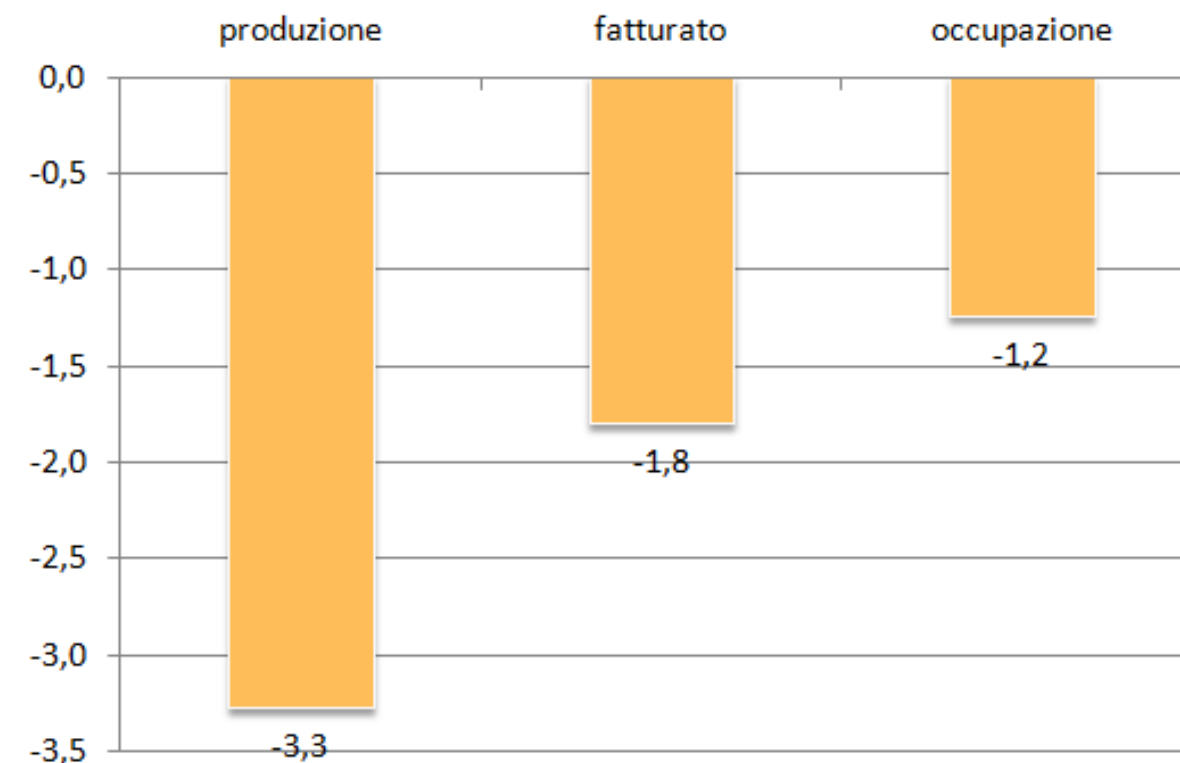
DAL 2009 -3% DELLA PRODUZIONE E -1% DELL'OCCUPAZIONE

INDUSTRIA

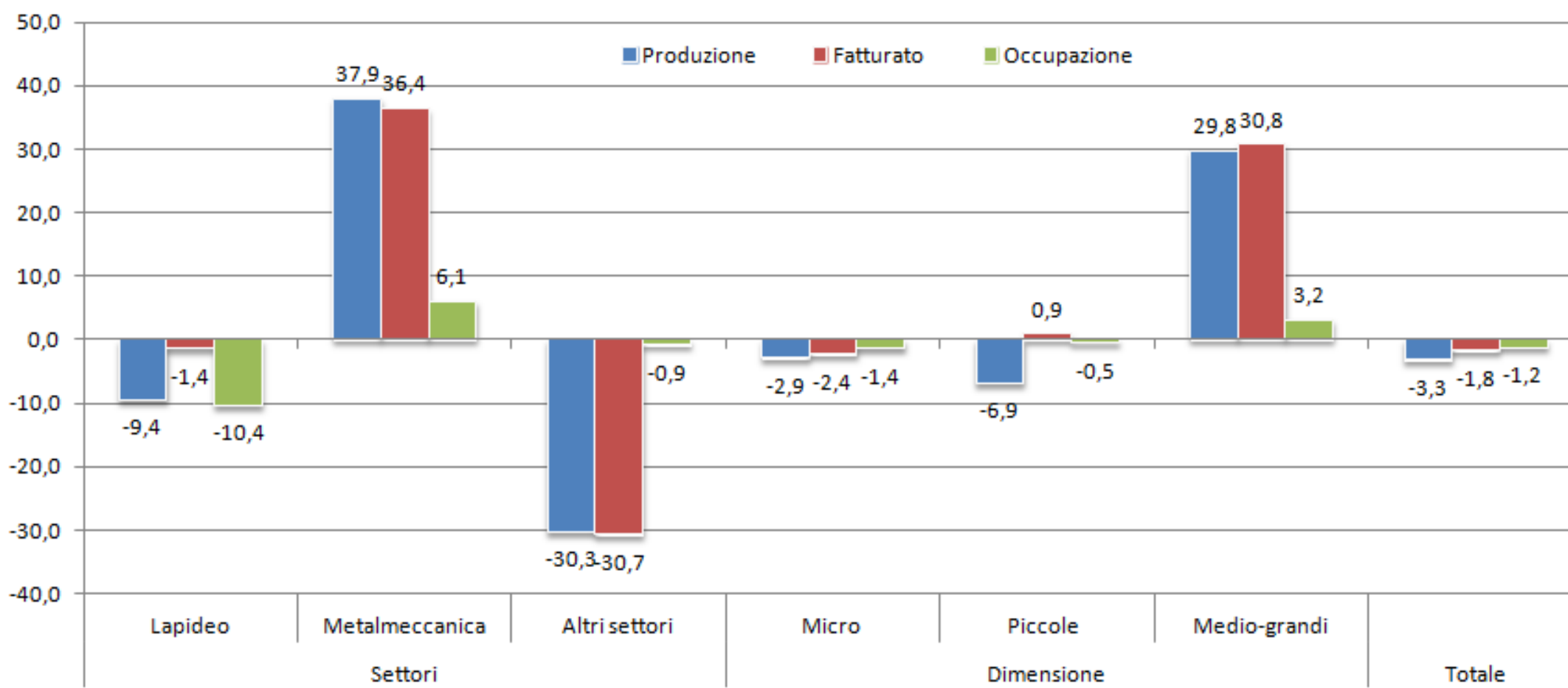
- Produzione** nel 2019 +4,7%, nell'ultimo decennio -3,3%
- Fatturato** nel 2019 +5,8%, nell'ultimo decennio -1,8%
- Occupazione** nel 2019 -0,7%, nell'ultimo decennio -1,2%

- Anche per il 2019, il buon risultato è stato sostenuto dalle imprese export oriented (produzione +5,1%) e da quelle di dimensione medio-grande e piccola (rispettivamente produzione +5,7% e +4,6%), che hanno offerto anche le migliori risposte dal lato occupazionale.

Andamento dei principali parametri economici delle imprese di Massa-Carrara nel periodo 2009-2019



Andamento dei principali parametri economici delle imprese industriali di Massa-Carrara, per macrosettori e dimensioni, nel periodo 2009-2019



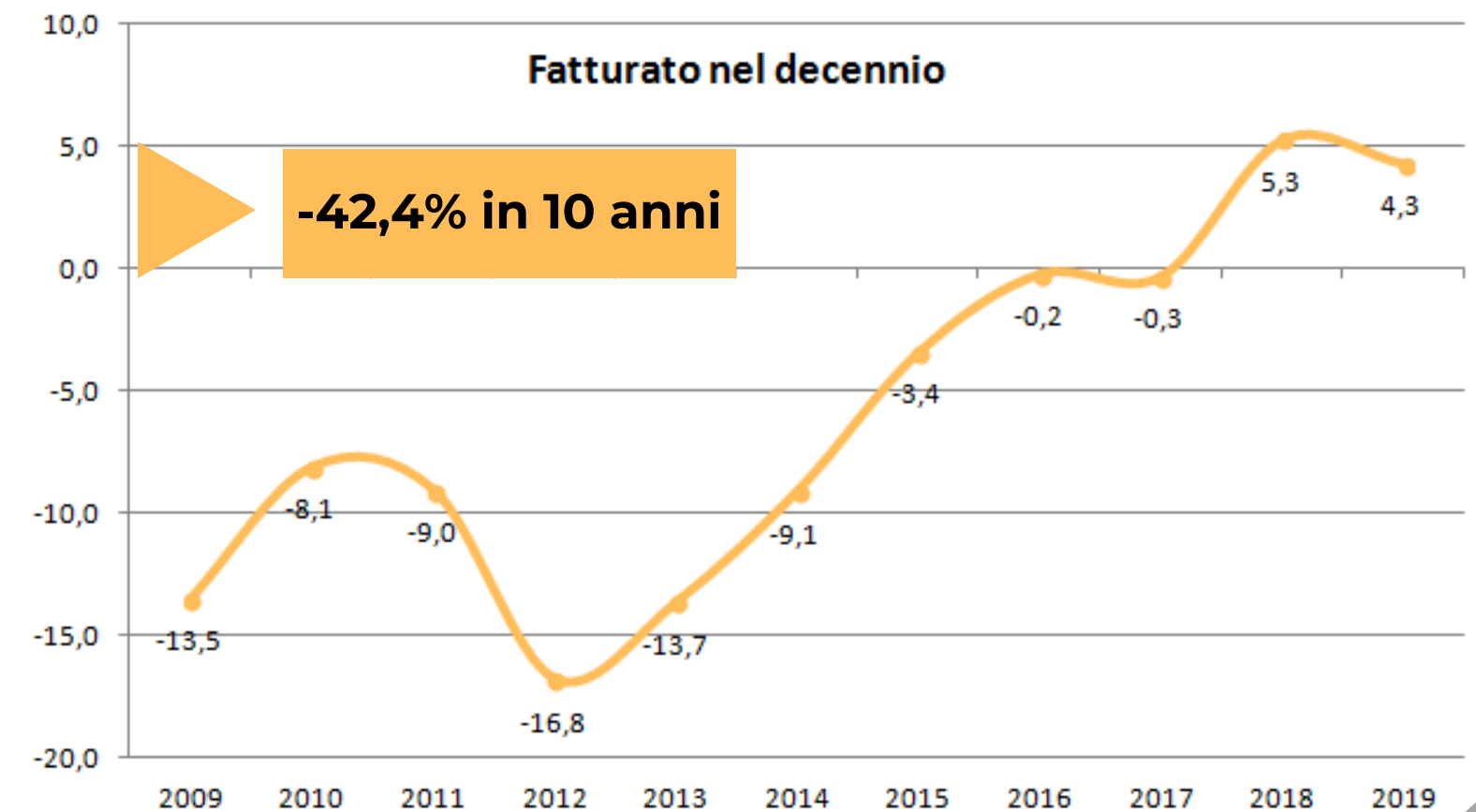
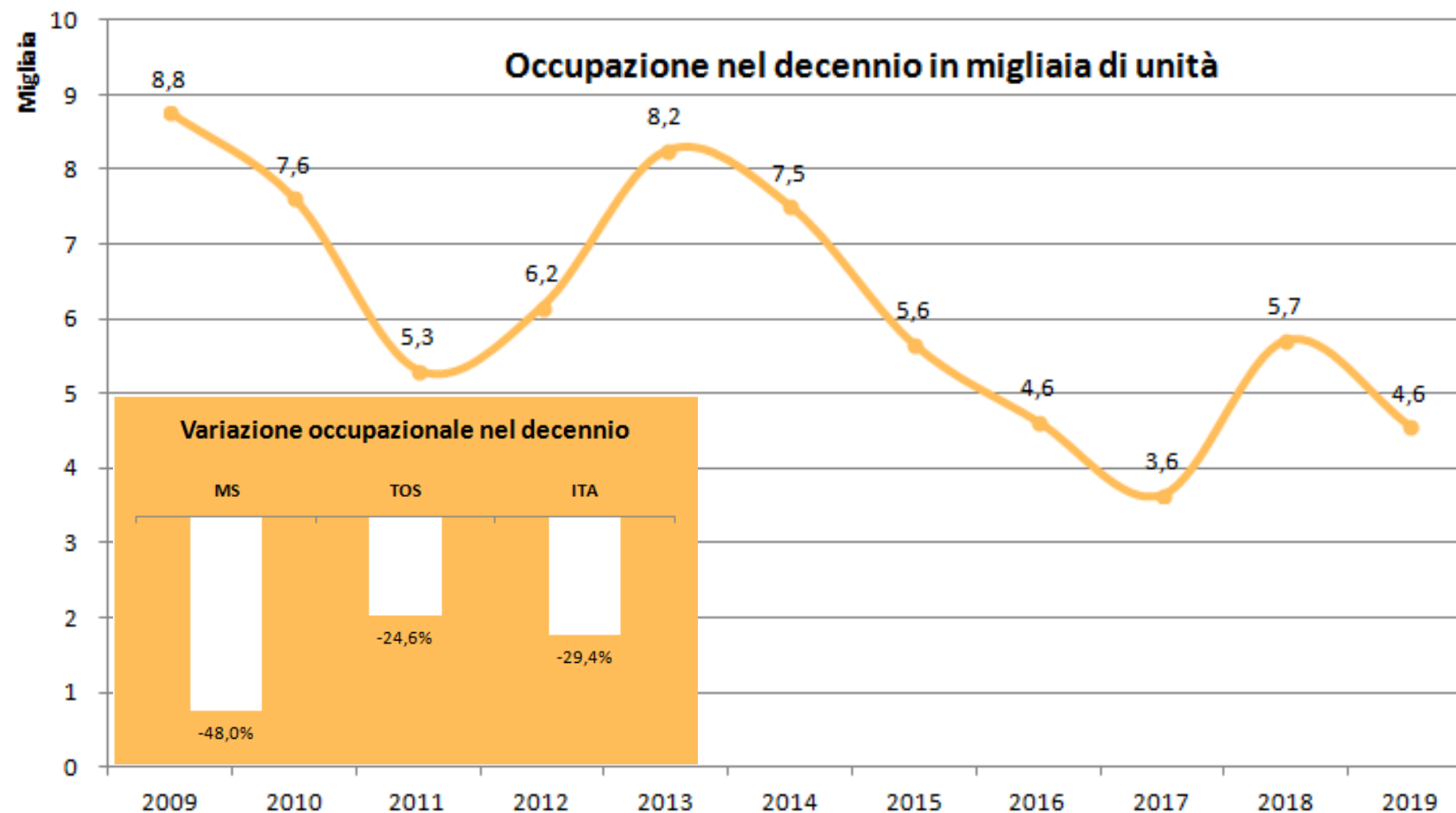
**DAL 2009 LAPIDEO -1,0%
METALMECCANICA +36%**

Le (poche) medio-grandi imprese hanno trascinato nell'ultimo decennio la produzione e l'occupazione industriale, registrando crescite molto importanti (produzione +30%, occupazione +3%) che però, anche per la loro diffusione ridotta sul territorio locale, hanno avuto effetti di trasmissione limitati sul resto della compagine imprenditoriale.

NEL DECENNIO: FATTURATO -42%, OCCUPAZIONE -48%

- Nonostante la ripresa del fatturato registratasi nell'ultimo biennio (nel 2019 +4,3%), resta ancora molto ampia la ferita subita negli anni dal settore: secondo nostre stime, nell'arco dell'ultimo decennio il fatturato complessivo delle costruzioni è crollato del -42%.
- Questo crollo ha avuto un riverbero molto importante dal lato dell'occupazione: secondo i dati ISTAT delle Forze di Lavoro, in provincia operavano nel settore nel 2009 ancora 8,8 mila addetti tra dipendenti ed autonomi. Oggi il bacino occupazionale è sceso a 4,6 mila, subendo una riduzione del -48% che appare essere la più consistente tra tutte le province della Toscana. In regione tale flessione è praticamente dimezzata rispetto alla nostra (-24,6%, -31 mila addetti), nel resto d'Italia è stata contenuta dentro il -30% (-560 mila addetti).

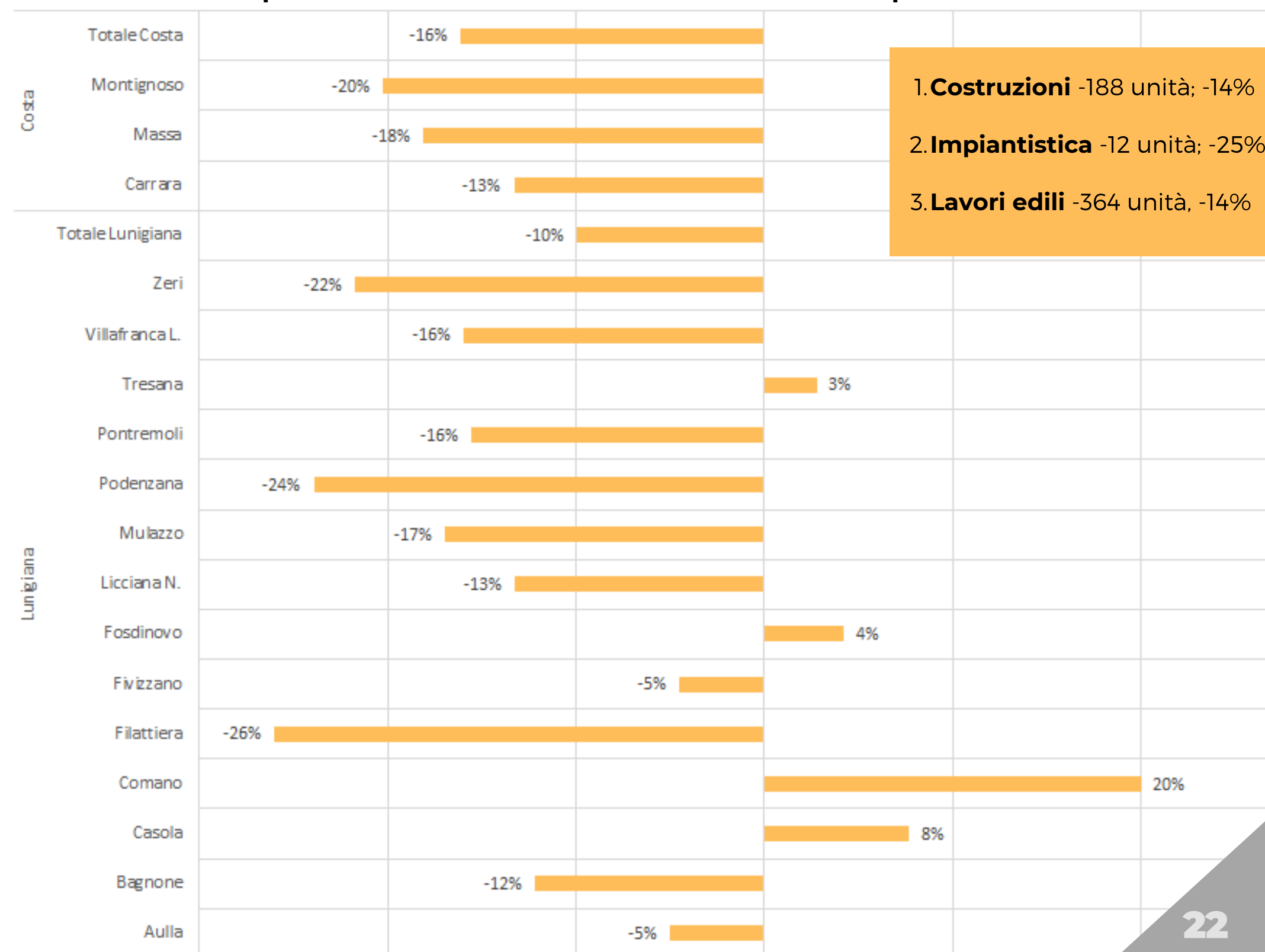
Andamento del fatturato e dell'occupazione delle imprese edili di Massa-Carrara nel decennio 09-19



NEL DECENNIO: -560 IMPRESE, DI CUI -450 IN COSTA

- Anche dal lato della struttura produttiva si segnala un calo pesante delle imprese che, per la nostra provincia, raggiunge il -14%: in termini assoluti significa aver lasciato sul terreno nell'ultimo decennio oltre 560 imprese attive, di cui 450 nella zona costiera (-16%) e il restante in Lunigiana (-10%). La situazione non è certamente migliore nel resto della Toscana, dove il calo raggiunge il -17%, mentre nel resto del Paese sfiora il -10%.
- Gli unici comuni del territorio che registrano una crescita delle imprese nel settore sono Comano (+20%), Casola (+8%), Fosdinovo (+4%) e Tresana (+3%). Per quanto riguarda i picchi più negativi da annotare Massa (-18%) e Montignoso (-20%) per la riviera e Filattiera (-26%), Podenzana (-24%) e Zeri (-22%) per l'entroterra.
- A livello settoriale, si segnala in generale la perdita sul territorio di 1/4 delle attività dell'impiantistica presenti nel 2009 (anche se in termini numerici la perdita è contenuta a 12 imprese) e di 1/7 delle attività di costruzioni e di piccoli lavori edili.

Evoluzione delle imprese edili nel decennio 09-19 nei Comuni della provincia di Massa-Carrara

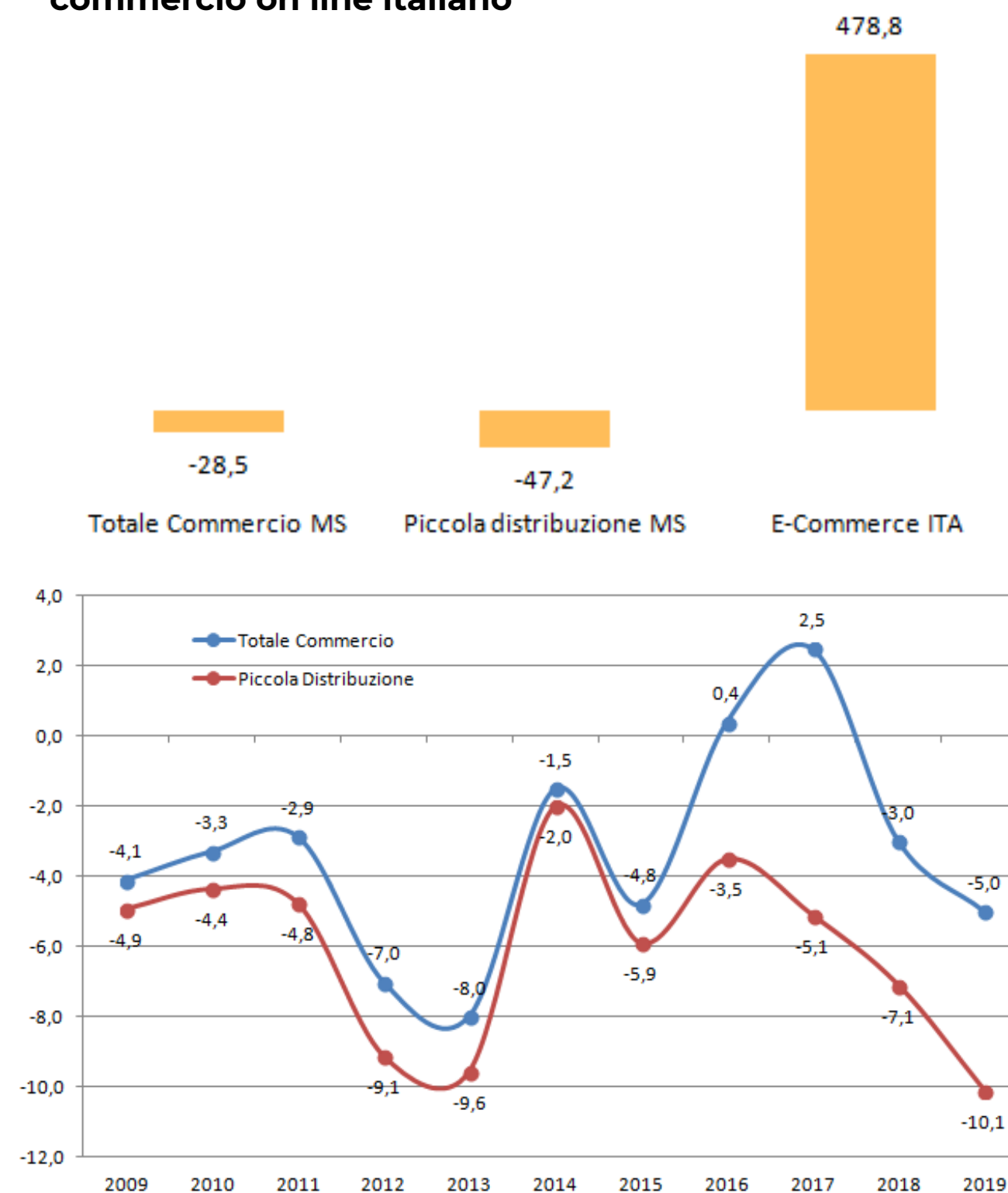




CROLLA DEL -28% IL FATTURATO NELL'ULTIMO DECENNIO

- Dal 2009 le attività commerciali complessive della nostra provincia hanno subito un calo di fatturato del -28,5%, perdita che sulle attività di vicinato ha raggiunto il -47%. Solo nel 2019 il fatturato totale è calato pesantemente, del -5%, con punte del -10% nelle piccole attività e del -3% nella medio-grande distribuzione.
- Questa crisi del commercio locale, ed in modo particolare di quello di piccole dimensioni, deriva fondamentalmente da 3 fattori, relativamente nuovi, affacciatisi nell'ultimo decennio:
 1. una grande distribuzione che sta spingendo sempre più le proprie attività verso un processo di digitalizzazione e di customer experience nella cura del cliente;
 2. il fenomeno e-commerce che, nel nostro Paese, nell'arco di un decennio è cresciuto di circa 5 volte, erodendo crescenti fette di mercato;
 3. la perdita di potere d'acquisto delle famiglie.
- La pandemia da coronavirus ha ulteriormente accelerato lo sviluppo degli acquisti on line, andando a modificare abitudini di consumo anche in fasce della popolazione, come gli anziani, che prima di allora non avevano avuto a che fare con l'e-commerce e che, con il lockdown, hanno scoperto questa nuova possibilità di acquisto..

Andamento decennale del fatturato dell'intero settore commerciale locale, della sua piccola distribuzione e del commercio on line italiano

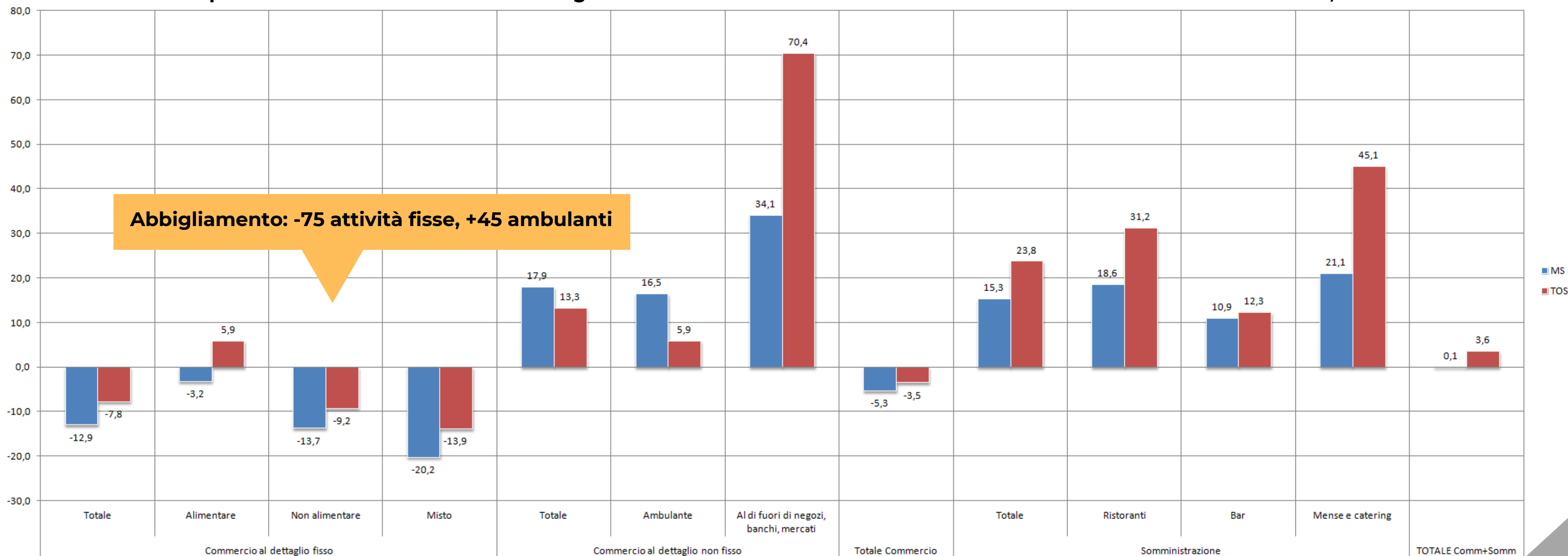




-13% ATTIVITA' DETTAGLIO FISSO, +15% SOMMINISTRAZIONE

- Perse nell'ultimo decennio in provincia circa 440 attività del commercio al dettaglio fisso (-13%, Toscana -8%). di cui oltre 300 nel comparto non alimentare. Questa perdita è stata ripianata solo parzialmente dalla crescita di 200 unità nell'ambulantato e dalle attività operanti al di fuori dei negozi (+18%, Toscana +13%). Fenomeno che evidenzia la destrutturazione del settore, ancora più marcata che nel resto della Toscana. Positivo invece il saldo della somministrazione, con oltre 240 nuove attività sorte nel decennio (+15%, Toscana +24%), di cui 160 ristoranti e circa 80 bar.

Evoluzione delle imprese attive del commercio al dettaglio e della somministrazione nel decennio 09-19. Confronti Massa-Carrara, Toscana

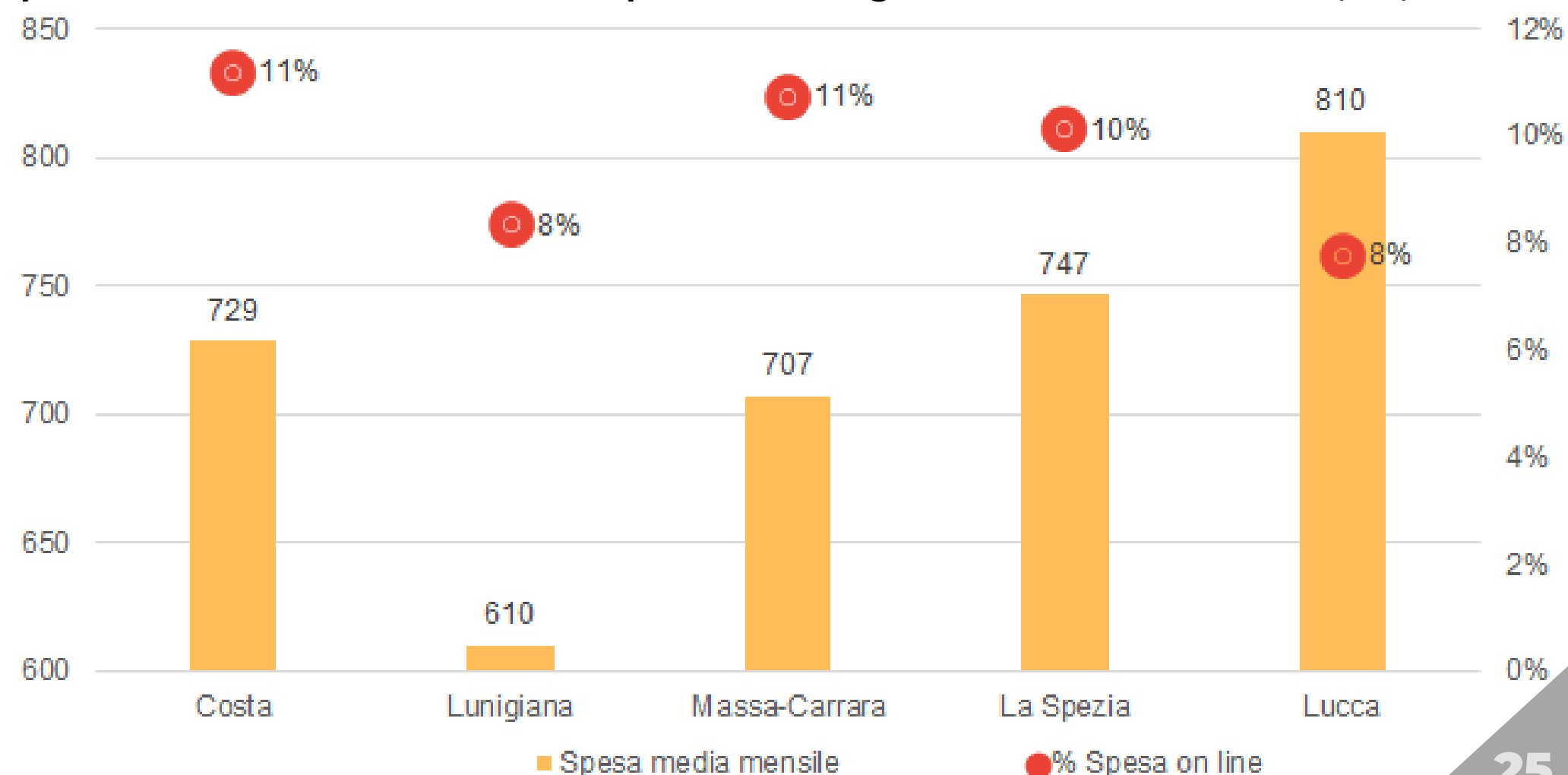




POCO PIU' DI 700€ DI SPESA MENSILE, MENO DI SP E LU. 11% ON LINE

- Per il secondo anno consuntivo ISR ha svolto un'indagine sui consumatori della provincia per capire le loro abitudini di acquisto e il grado di soddisfazione sull'offerta commerciale. L'indagine di quest'anno si è svolta nel mese di gennaio, poco prima dell'arrivo della pandemia, ed è stata realizzata su un campione di circa 450 famiglie, comprendendovi anche quelle residenti nelle province confinanti di La Spezia e Lucca,
- La spesa media pro-capite dei consumatori residenti in provincia è poco sopra i 700 euro, in linea con quanto rilevato nell'indagine precedente. All'interno di questa spesa ricadono tutti gli acquisti di prodotti alimentari, non alimentari ed i consumi presso bar e ristoranti.
- L'11% della spesa viene fatta on line. Si può legittimamente supporre che durante la pandemia e nei mesi a seguire, tale incidenza sia ulteriormente cresciuta.
- Il potere d'acquisto dei cittadini residenti sui tre Comuni della Costa è superiore di circa il 20% a quelli della Lunigiana.
- Sia i cittadini della provincia di Lucca che quelli della Spezia spendono più dei nostri: i lucchesi il 15% in più, gli spezzini il 6% in più, ma meno on line.

Spesa media mensile e incidenza % spesa on line a gennaio 2020. Confronti MS, SP, LU





META' DEI LUNIGIANESI ACQUISTA FUORI COMUNE PER POCHE ATTIVITÀ/OFFERTA O PREZZI NON COMPETITIVI

- Questa seconda indagine mette in evidenza come la medio-grande distribuzione sia diventata oggi il canale principale da cui approvvigionarsi, interessando il 43% della popolazione locale a fronte del 38% che continua a scegliere il negozio sotto casa, a dimostrazione della crisi che sta colpendo le attività di vicinato, considerate meno competitive e appetibili. Il 12% delle scelte di acquisto (l'11% in termini di spesa) viene fatta on line, il 3% presso i discount e presso gli outlet, l'1% nei mercati rionali o presso i produttori locali.

Alimenti, TLC, prodotti domestici, cura animali

in prevalenza



Centro commerciale e GDO

Cosa si acquista on line?



- TLC** 26%
- Prodotti culturali e ricreativi** 21%
- Moda** 12%
- Prodotti uso domestico** 10%
- Cura della persona** 7%
- Cura degli animali** 6%
- Alimenti** 1%

Moda, cura della persona, prodotti culturali

in prevalenza



Negozi tradizionali

- Una buona fetta di cittadini locali si sposta anche fuori dai propri confini per acquistare (metà dei Lunigianesi lo fa), prevalentemente per i seguenti motivi:

- Vi sono poche attività commerciali presenti sul territorio
- Le attività presenti offrono poco
- I prezzi sono più competitivi altrove.

- In questa decisione risulta non particolarmente incidente il fatto che i nostri arredi urbani possano risultare poco attraenti o presentino poche possibilità di parcheggio: assieme questi 2 motivi influenzano le scelte del 19% della popolazione locale.

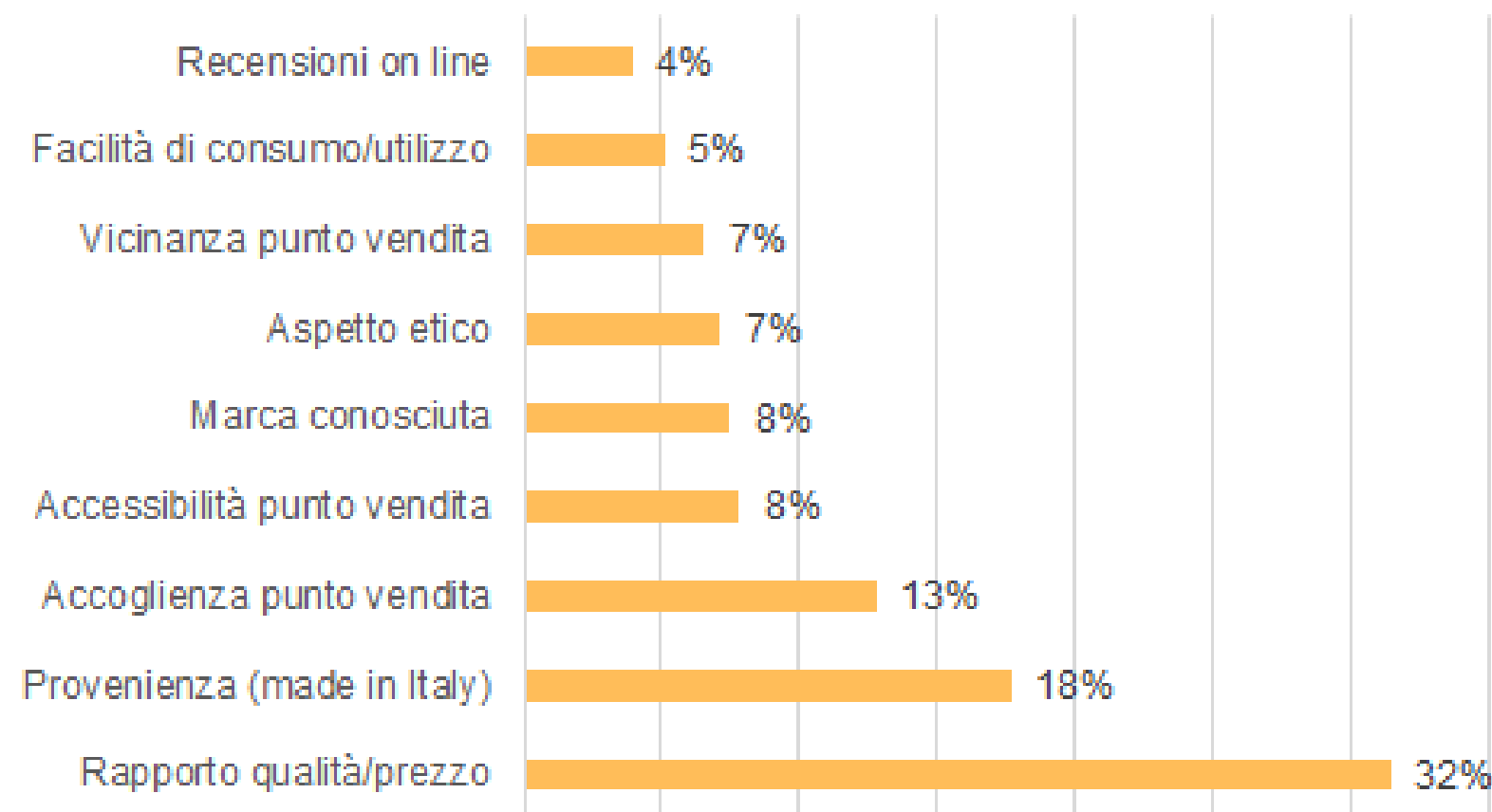
Principali motivi alla base degli spostamenti in altre zone



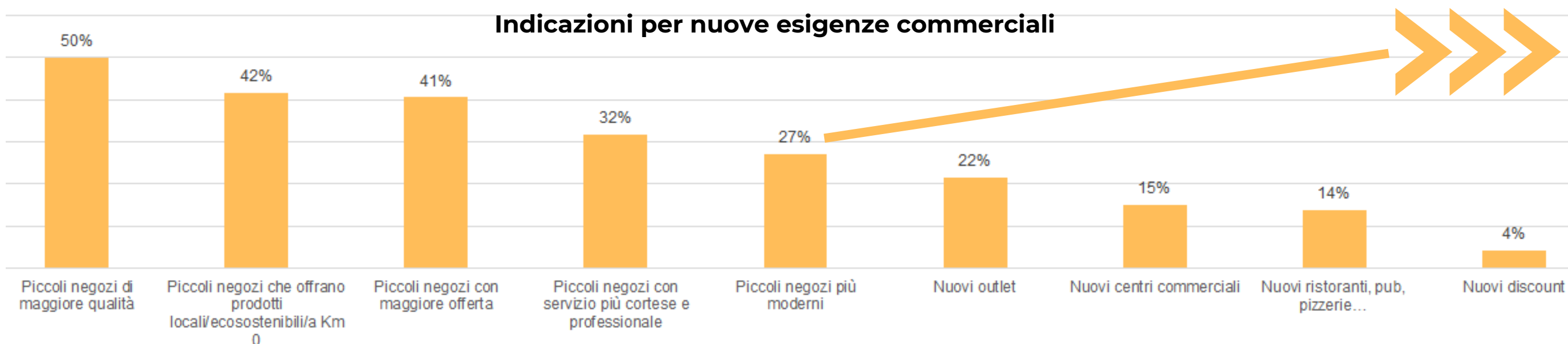


SI RICERCA LA QUALITA'/PREZZO E IL MADE IN ITALY

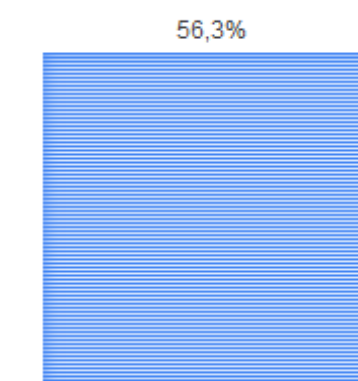
Principali aspetti su cui si pone attenzione nelle scelte di acquisto



Indicazioni per nuove esigenze commerciali



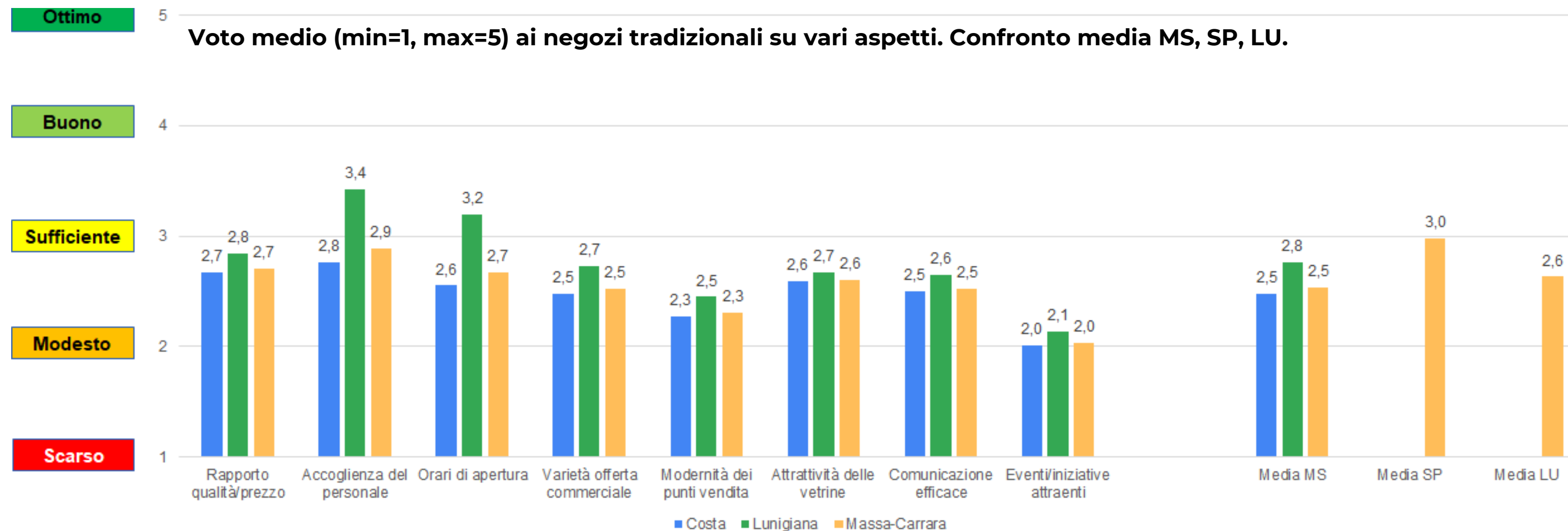
% di soggetti che richiedono negozi più moderni attraverso la customer experience





VOTO NON SUFFICIENTE AI NEGOZI, SI SALVANO SOLO (IN LUNIGIANA) SU ACCOGLIENZA ED ORARI DI APERTURA

- In generale il voto medio dei cittadini non arriva alla sufficienza (2,5/3= sufficienza). Il commercio lunigianese continua ad essere valutato meglio rispetto a quello della costa. Gli spezzini esprimono un giudizio complessivo sufficiente sull'offerta commerciale della loro zona.
- Le maggiori criticità che sollevano i cittadini locali continuano a riguardare soprattutto la qualità degli eventi e la modernità dei punti vendita, che vengono considerate davvero modeste, mentre le valutazioni migliori riguardano l'accoglienza e professionalità del personale e gli orari di apertura che, anche per questa seconda edizione, riscontrano un giudizio di piena sufficienza in Lunigiana.
- Come evidenziato in precedenza, viene invece valutato insufficiente il rapporto qualità-prezzo e la varietà dell'offerta commerciale della zona.



TURISMO UFFICIALE 2019 -1,3%. MALE GLI ALBERGHI, I CAMPEGGI E GLI AGRITURISMI, BENE LE CASE E I B&B

- I dati ufficiali del Comune di Massa segnalano per il 2019 un bilancio turistico non positivo, con gli arrivi che segnano una diminuzione del -1,9% e le presenze complessive una contrazione del -1,3%. che si traducono in 1,080 milioni di giornate di permanenza, al netto di quelle generate dalle locazioni turistiche.
- Alberghi: -4,6%, dovuto sia al calo dei connazionali che degli stranieri e concentrato in modo particolare sulle tipologie di fascia bassa (1-2 stelle) che ormai da qualche tempo sono meno appetibili agli occhi dei vacanzieri che le sostituiscono con i B&B e le case.
- Extralberghi: +1%, grazie alla componente italiana (+1,8%), mentre quella straniera cede il passo (-3,3%). Boom dei B&B (+22%), bene anche il settore che ruota attorno alla casa che segna ottimi risultati (case per vacanze e per ferie +33%, residenze d'epoca +42%),

Presenze nelle strutture turistiche ufficiali di Massa-Carrara nel 2019 e confronto con 2018

Tipologie ricettive	Presenze 2019			Var % 2019-2018		
	Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale
<i>Alberghi 4 st</i>	29.603	40.207	69.810	-2,8	-5,0	-4,1
<i>Alberghi 3 st</i>	176.911	81.998	258.909	0,9	-3,0	-0,4
<i>Alberghi 2 st</i>	17.881	2.942	20.823	-21,8	-41,8	-25,4
<i>Alberghi 1 st</i>	2.906	1.247	4.153	-33,7	-27,6	-32,0
<i>Residenze turistico-alberghiere</i>	59.718	12.301	72.019	-7,4	-18,1	-9,4
Totale Alberghiero	287.217	138.726	425.943	-3,5	-6,7	-4,6
<i>Affittacamere e B&B</i>	18.515	13.113	31.628	29,9	12,3	22,0
<i>Case vacanze e per ferie</i>	82.697	15.446	98.143	37,3	14,3	33,1
<i>Ostelli, rifugi</i>	22.526	6.701	29.227	-19,7	-20,6	-19,9
<i>Campeggi</i>	409.633	44.386	454.019	-1,7	-8,0	-2,3
<i>Agriturismi</i>	11.162	12.645	23.807	-24,0	-12,8	-18,4
<i>Residenze d'epoca</i>	728	1.109	1.837	-6,5	114,1	41,6
<i>Alloggi privati</i>	10.681	6.194	16.875	-7,2	2,4	-3,9
Totale Extralberghiero	555.942	99.594	655.536	1,8	-3,3	1,0
TOTALE	843.159	238.320	1.081.479	-0,1	-5,3	-1,3

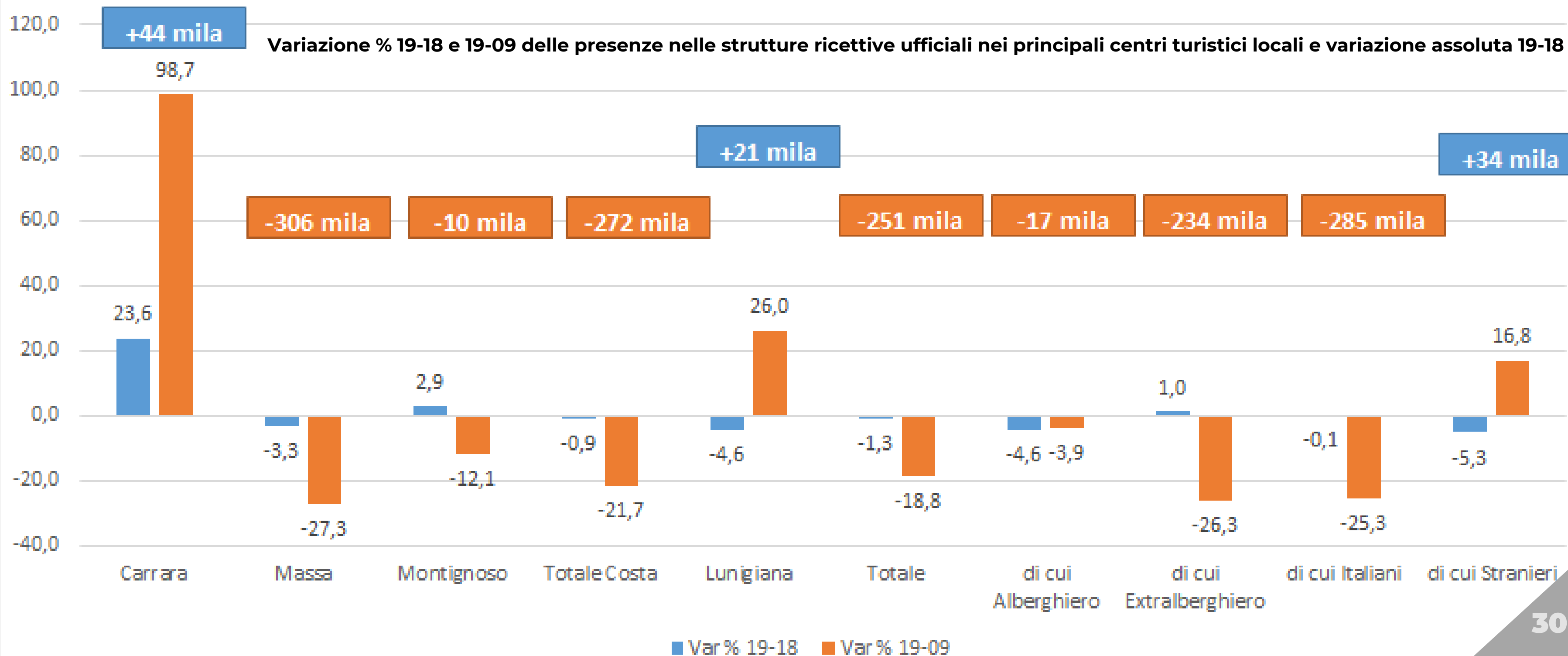
- Campeggi: -2,3% (-11 mila presenze) che va a sommarsi al -8% dello scorso anno. Solo in un biennio questa tipologia di turismo open air ha perso oltre 50 mila presenze.
- Agriturismi: -18% (-5.400 giornate), male sia nella componente italiana che straniera.

MASSA -3%
CARRARA +24%
MONTIGNOSO +3%
LUNIGIANA -5%

NELL'ULTIMO DECENNIO: MASSA -306 MILA TURISTI, CARRARA +44 MILA, LUNIGIANA +21 MILA, MONTIGNOSO -10 MILA

- -272 mila presenze ufficiali dal 2009 (-22%), di cui -17 mila nell'alberghiero (-4%) e -234 mila negli esercizi complementari (-26%).
- Italiani -285 mila unità (-25%), stranieri +34 mila unità (+17%), malgrado l'ultimo anno negativo.

TURISMO

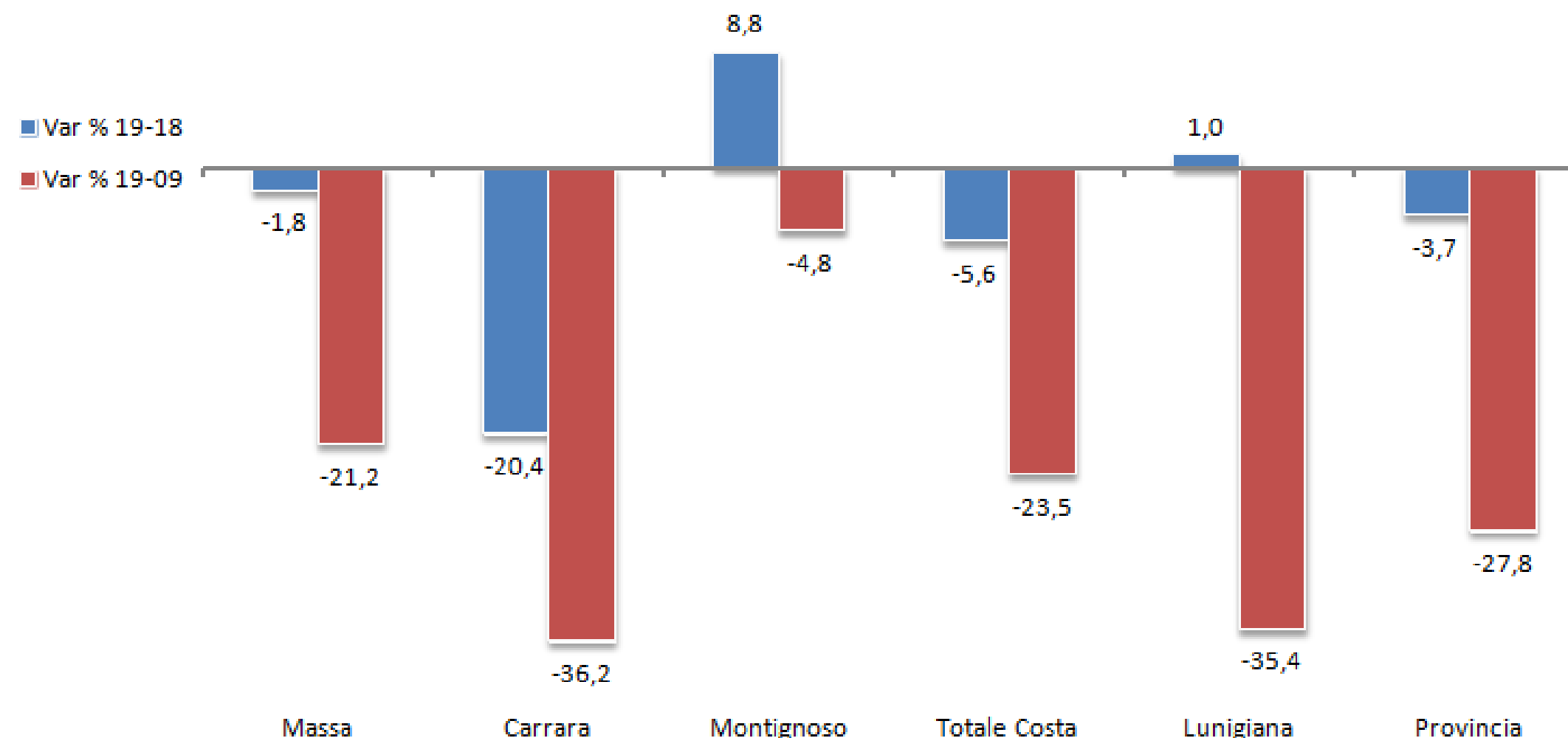


-2,2 MILIONI DI PRESENZE STANZIALI DAL 2009 (-28%) E -3,7% DAL 2018

TURISMO

- A fronte di un'annata leggermente negativa (-1,3%) registrata dalle statistiche ufficiali, secondo le stime ISR, che considerano anche i flussi reali relativi al sommerso e alle seconde case, le presenze stanziali complessive in provincia sono in calo del -3,7% rispetto al 2018, in forza, in particolare, di una consistente perdita delle seconde case (-4,5%) che, si ricorda, rappresentano il cuore del nostro turismo determinando i 2/3 dei flussi totali.
- E' Carrara a registrare le performance complessive peggiori, ribaltando completamente il dato positivo delle presenze ufficiali, visto che le presenze reali sono scese a 900 mila, dall'oltre 1.100 mila dell'anno precedente, per un decremento del -20%.
- Massa, invece, attraverso le seconde case, riesce a limitare la perdita registrata dalle statistiche ufficiali, contenendo il calo complessivo delle presenze stanziali al -1,8% rispetto al 2018.
- La Lunigiana riesce addirittura ad andare in terreno positivo, con un +1%, capovolgendo il dato ufficiale, mentre Montignoso è il centro turistico della provincia con la migliore performance complessiva, con +9%.

Variazione % delle presenze turistiche stanziali (ufficiali e reali) nei principali centri turistici della provincia di Massa-Carrara. Confronti 2019 su 2018 e 2019 su 2009.



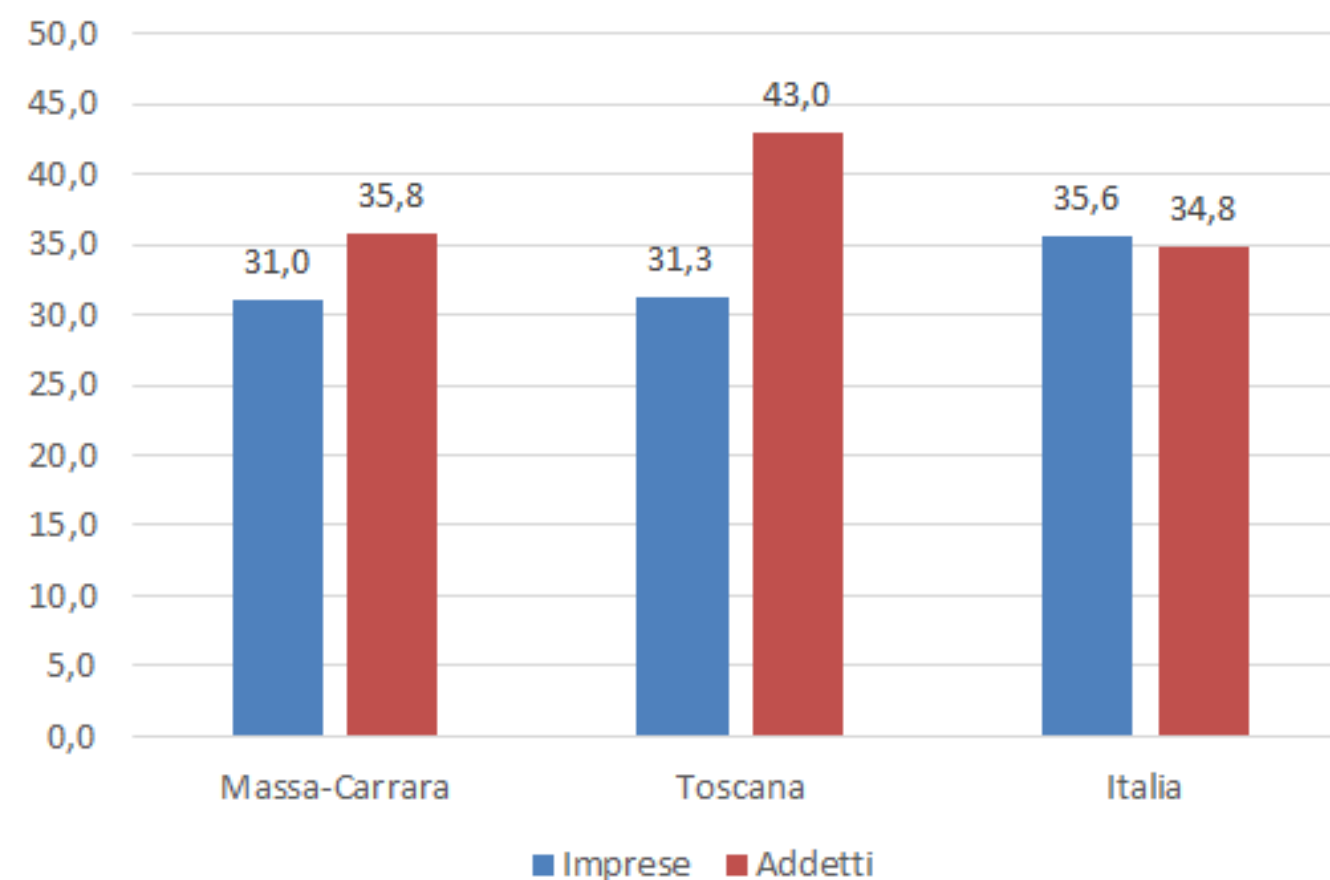
Nell'ultimo decennio la nostra provincia ha perduto quasi 2,2 milioni di presenze stanziali (-28%). Di questa debacle sono "responsabili", per circa il 90%, le seconde case.

Perdite comunali: Massa -616 mila (-21%), Carrara -512 mila (-36%), Montignoso -29 mila (-5%), Lunigiana -1.014 mila (-35%).

DIGITALE IN NETTA CRESCITA NEL DECENNIO. SIAMO 56ESIMI PER SPECIALIZZAZIONE

- A fine 2019, sono presenti a Massa-Carrara 397 imprese digitali (dal commercio via Internet agli Internet service provider, dai produttori di software a chi elabora dati o gestisce portali web) che danno lavoro a circa 1.200 addetti, incidendo per l'1,8% sull'economia locale, a fronte di un'incidenza regionale del 2,0% e nazionale del 2,2%.
- Siamo attualmente la 56esima provincia italiana per indice di specializzazione del settore, in rapporto all'economia complessiva: fatto 100 la media italiana, Massa-Carrara si colloca a 81. Anche il resto della Toscana è mediamente sotto-specializzata rispetto al Paese (media a 94), salvo le eccezioni di Pisa, Prato, Firenze e Pistoia.
- Dieci anni fa ci collocavamo in 46esima posizione con un indice di specializzazione di 86, fatto 100 la media italiana di allora.

Evoluzione decennale (09-19) delle imprese digitali e della relativa occupazione

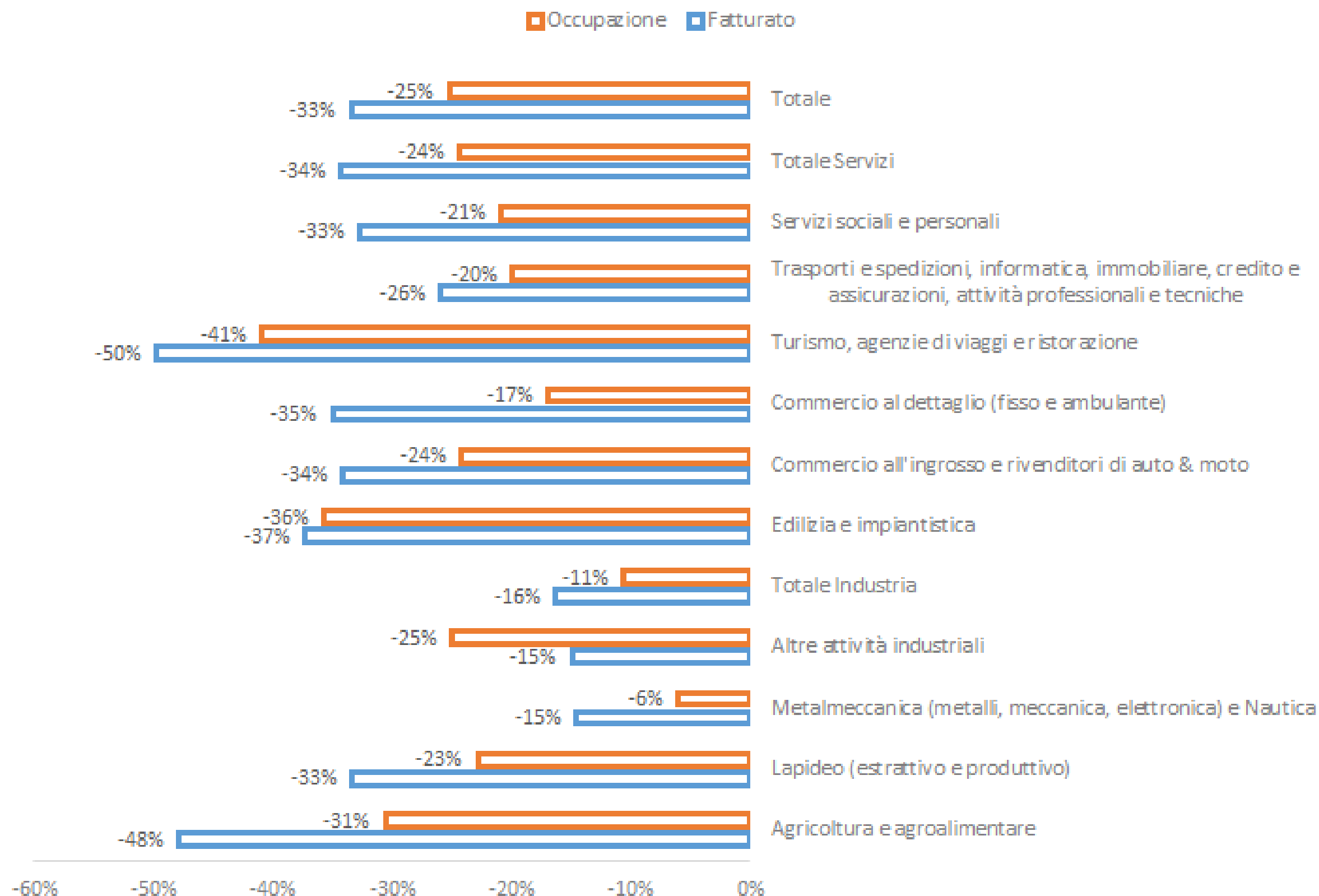


- A fronte di questa mini-rappresentanza numerica, il digitale mostra tuttavia di possedere una fortissima vitalità rispetto agli altri settori: nell'ultimo decennio il comparto è cresciuto in provincia del +31% (e del +36% sul versante occupazionale), a fronte di una dinamica generale delle imprese piatta. La crescita del comparto è stata simile in Toscana, mentre nel resto del Paese è cresciuta addirittura del +36%.

Dagli assessment realizzati dal servizio PID della Camera di Commercio, risulta migliorata nel 2019 la digitalizzazione delle imprese, rispetto all'anno precedente: oggi il 51% di esse sono "esperte" o "specialiste".

➤ FOCUS ◀

Stima del fatturato e dell'occupazione per l'intero 2020

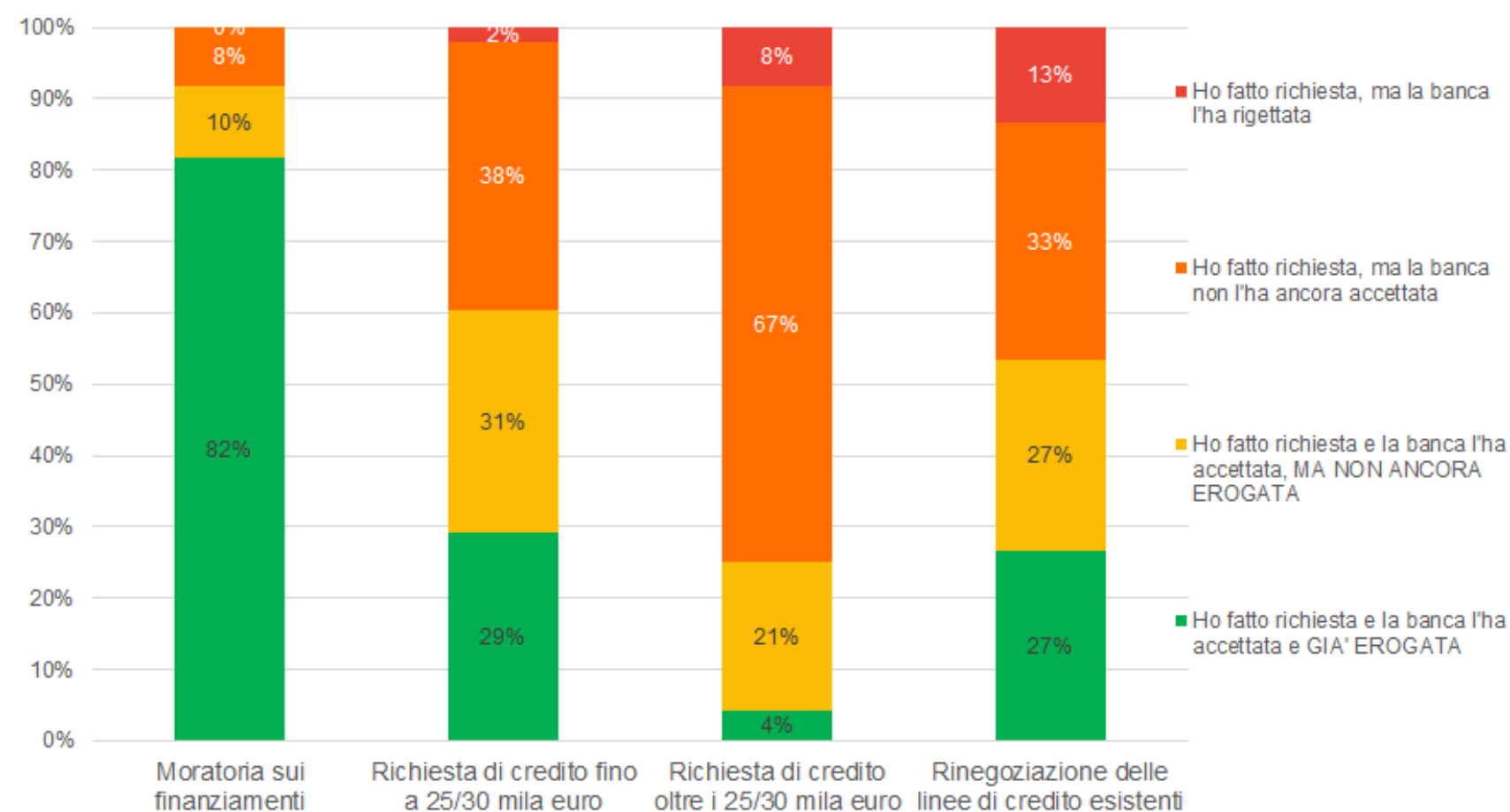


- Tra metà e la fine di marzo 2020, ISR ha realizzato un'indagine presso le imprese per capire gli effetti del coronavirus sulle loro attività,
- Dai risultati di questa rilevazione emerge come il fatturato delle imprese locali dovrebbe ridursi per l'intero 2020 di 1/3 rispetto all'anno precedente, con effetti occupazionali per 1/4 della forza lavoro, che si tradurranno in ricorso a cassa integrazione o in licenziamenti.
- Il crollo maggiore sarà affrontato dal Turismo (-50%) e dall'Agricoltura (-48%).
- Meno grave la situazione che dovrebbe dispiegarsi sull'industria in generale (-16%) ed in particolare sulla metalmeccanica (-15%), mentre il lapideo accuserà una contrazione del giro d'affari del -33%.
- Il commercio al dettaglio registrerà presumibilmente un calo dei fatturati del -35%, simile a quello dei servizi alle persone (parrucchieri, estetisti, etc).

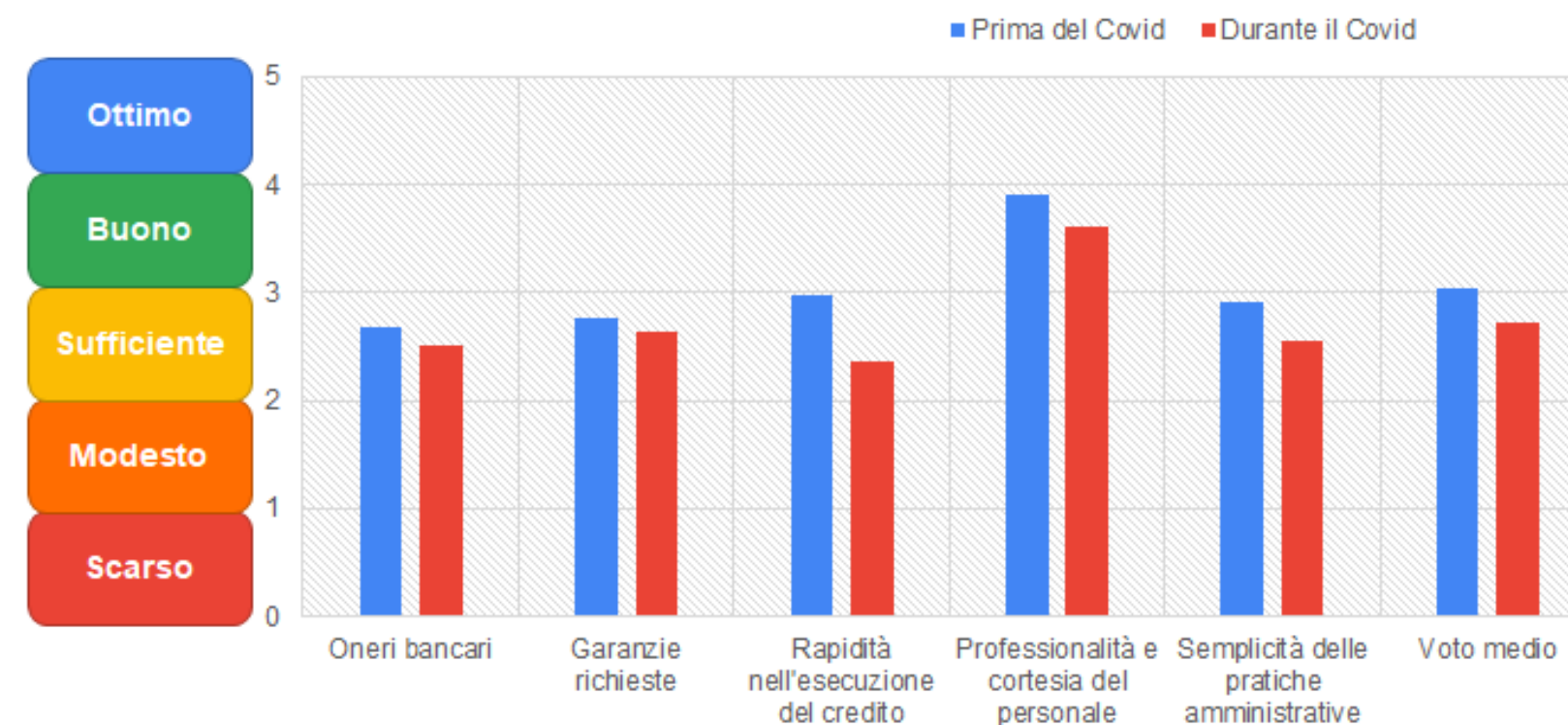
- Tra maggio e giugno 2020 è stata realizzata da ISR un'indagine sul credito per capire se e in che misura vi siano state delle difficoltà da parte delle nostre imprese nell'accedere ai finanziamenti del sistema bancario garantiti da garanzia statale, a seguito dei vari provvedimenti governativi adottati durante l'emergenza Covid.
- Mentre sulla moratoria sui debiti le imprese non hanno subito particolari situazioni di ritardo/incaglio nelle procedure (l'82% di chi ne ha fatto richiesta ha visto attivata la procedura dopo poco tempo), nettamente diversa e peggiorativa è risultata la situazione sui prestiti fino a 25/30 mila con garanzia statale al 100% (solo il 29% ha ricevuto l'erogazione dopo poco tempo e nel 12% con richiesta di garanzie ulteriori non dovute) e ancor di più sui prestiti oltre i 30 mila euro (l'erogazione è avvenuta a solo il 4% delle imprese che ne hanno fatto richiesta).

- Prima del Covid, il giudizio delle imprese sulle banche era a livello di sufficienza, con valutazioni buone sulla professionalità e cortesia del personale, mentre vi era scarsa soddisfazione sulle garanzie richieste e sugli oneri bancari (considerati troppo alti).
- Durante il Covid la valutazione generale è peggiorata e si è negativizzata: sul peggioramento ha inciso in modo particolare la (scarsa) rapidità nell'erogazione del credito, e la (scarsa) semplificazione delle pratiche amministrative.

Risultanze delle pratiche presentate dalle imprese locali, durante il Covid



I giudizi delle imprese locali nei confronti delle Banche, prima e durante il Covid



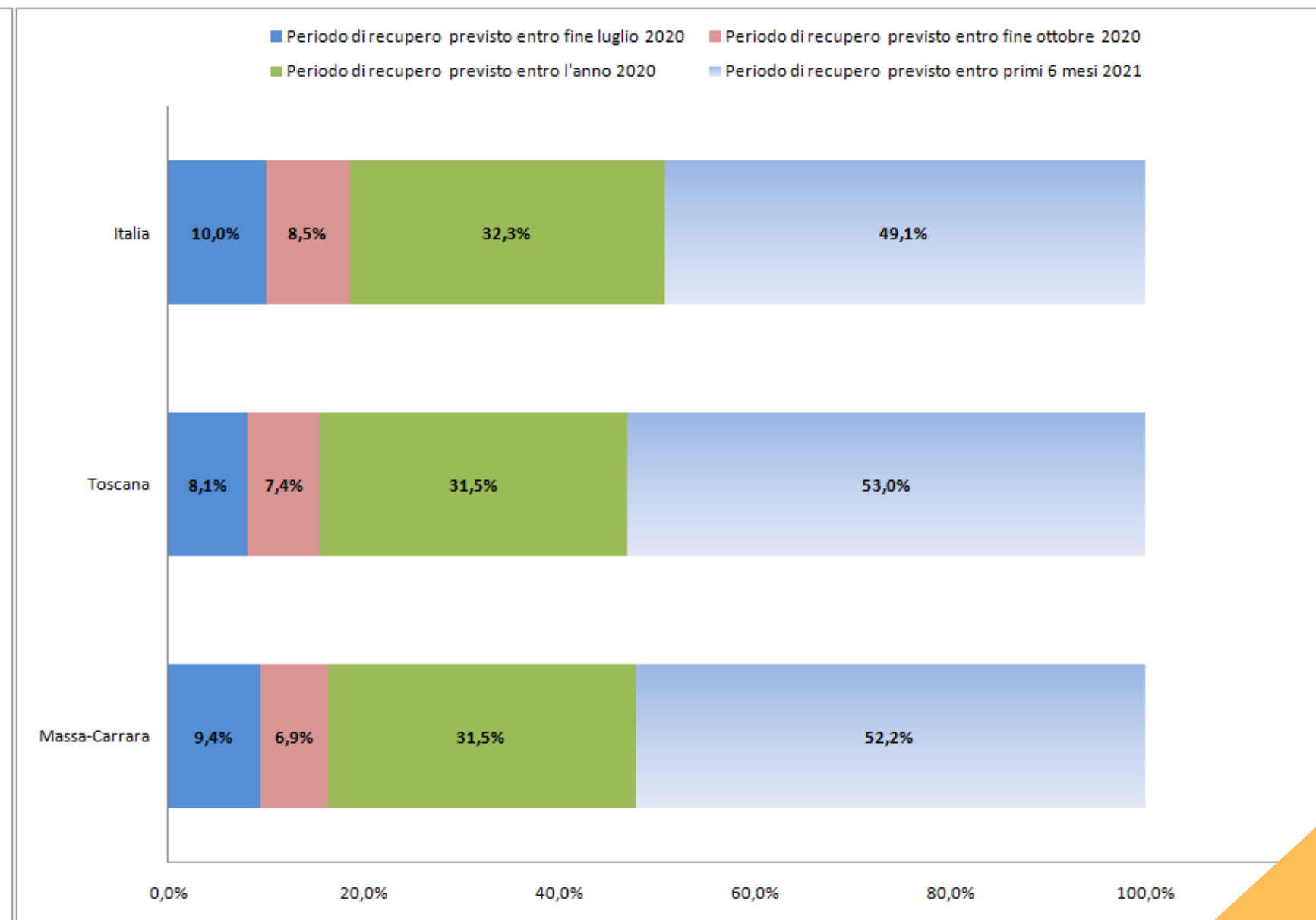
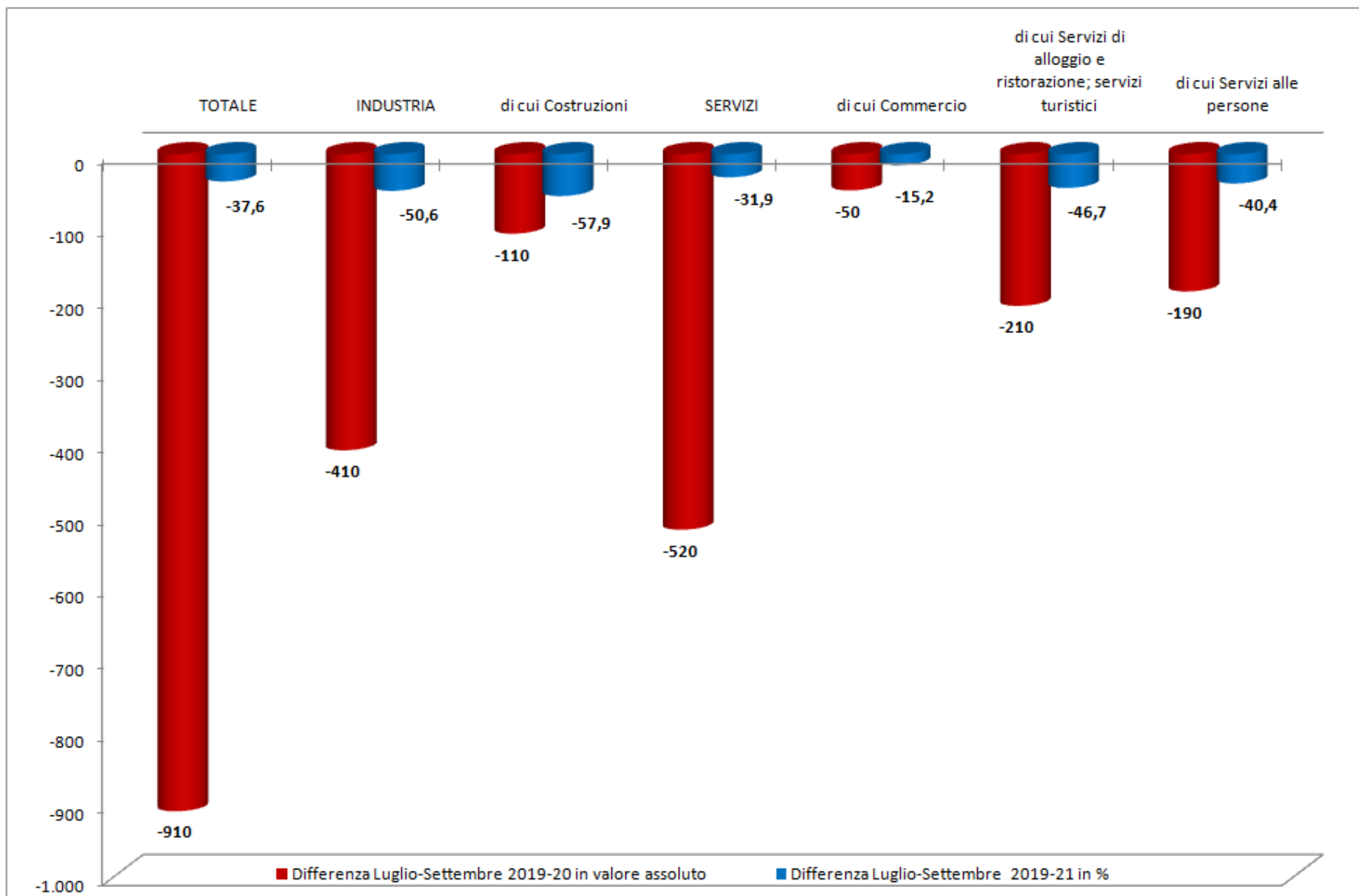
- L'export delle imprese di Massa-Carrara è diminuito nei primi tre mesi del 2020 del - 34,6%, in valore assoluto 211 milioni di euro in soli tre mesi- La Toscana ha registrato un +0,3% e l'Italia un -1,9%.
- Nella disamina settoriale si evidenziano le perdite notevoli dei due macrocomparti, quello metalmeccanico e quello lapideo
- Inoltre ricordiamo che a Massa-Carrara, anche Le importazioni, nei primi tre mesi dell'anno, sono diminuite del -10% in valore circa 15 milioni di euro.

Interscambio commerciale in valore Massa-Carrara-MONDO 1° trimestre 2020 (Valori in Euro)					
I principali prodotti esportati	EXP2019 1° trim	EXP2020 1° trim	Var 20-19 v.a	Var 20-19 in %	Inc. % 20
Pietra, sabbia e argilla	50.044.509	34.574.846	-15.469.663	-30,9	8,7
Prodotti chimici di base, fertilizzanti e composti azotati, materie plastiche e gomma sintetica in forme primarie	17.784.927	15.413.365	-2.371.562	-13,3	3,9
Altri prodotti chimici	18.288.690	28.210.203	9.921.513	54,2	7,1
Pietre tagliate, modellate e finite	77.551.155	78.953.600	1.402.445	1,8	19,8
Motori, generatori e trasformatori elettrici; apparecchiature per la distribuzione e il controllo dell'elettricità	190.831.490	22.660.415	-168.171.075	-88,1	5,7
Macchine di impiego generale	142.546.964	105.527.484	-37.019.480	-26,0	26,5
Altre macchine di impiego generale	56.213.801	49.744.081	-6.469.720	-11,5	12,5
Macchine per la formatura dei metalli e altre macchine utensili	6.839.038	5.281.033	-1.558.005	-22,8	1,3
Altri prodotti	48.939.787	57.802.559	8.862.772	18,1	14,5
Totale Massa-Carrara	609.040.361	398.167.586	-210.872.775	-34,6	100,0
Toscana	9.884.582.299	9.915.140.438	30.558.139	0,3	
Italia	114.738.257.715	112.592.836.942	-2.145.420.773	-1,9	

BB081-Pietra, sabbia e argilla (valori in euro) Gennaio-Marzo 2020/19					
	EXP2019	EXP2020	Diff. Val.ass. 20-	Diff. % 20-19	INC: % su ITA
Massa-Carrara	50.044.509	34.574.846	-15.469.663	-30,9	32,8
Lucca	6.854.715	6.209.451	-645.264	-9,4	5,9
La Spezia	1.201.745	329.276	-872.469	-72,6	0,3
Comprensorio ApuoVersilies	56.899.224	40.784.297	-16.114.927	-28,3	38,7
Verona	8.164.139	6.188.666	-1.975.473	-24,2	5,9
Vicenza	3.031.498	3.346.556	315.058	10,4	3,2
Padova	182.941	156.788	-26.153	-14,3	0,1
Comprensorio Veneto	11.195.637	9.535.222	-1.660.415	-14,8	9,1
CG237-Pietre tagliate, modellate e finite (valori in euro) Gennaio-Marzo 2020/19					
	EXP2019	EXP2020	Diff. Val.ass. 20-	Diff. % 20-19	INC: % su ITA
Massa-Carrara	77.551.155	78.953.600	1.402.445	1,8	25,7
Lucca	23.453.897	28.159.878	4.705.981	20,1	9,2
La Spezia	3.765.829	2.035.242	-1.730.587	-46,0	0,7
Comprensorio ApuoVersilies	104.770.881	109.148.720	4.377.839	4,2	35,5
Verona	77.311.275	79.817.586	2.506.311	3,2	26,0
Vicenza	15.685.894	12.883.639	-2.802.255	-17,9	4,2
Padova	1.041.336	922.428	-118.908	-11,4	0,3
Comprensorio Veneto	94.038.505	93.623.653	-414.852	-0,4	30,5

- Primi effetti covid 19: crolla la domanda di lavoro delle imprese apuane nel trimestre luglio-settembre 2020
- L'industria dimezza la forza lavoro, perdendo più di 400 addetti
- I servizi soffrono le ricadute maggiori, con una previsione di -520 lavoratori nel trimestre luglio settembre 2020
- Calo fortissimo nei servizi di alloggio e ristorazione

- Periodo previsto dalle imprese, secondo le aspettative e conoscenze del mercato di riferimento, entro il quale l'attività potrà riprendere a livelli accettabili
- Per le imprese apuane dell'*Industria*, nel 46% dei casi, la previsione è entro i primi sei mesi del 2021 Valore che sale con le *Costruzioni* al 48,1%
- Sono comunque i *Servizi* quelli che mostrano maggiori preoccupazioni, per un valore che arriva al 54,9%. Con punte del 70% nel campo della ristorazione





Redazione

Daniele Mocchi, Massimo Marcesini

Veste grafica

Francesca Vergassola

Coordinamento

Enrico Ciabatti

La documentazione è scaricabile dal sito dell'Istituto di Studi e Ricerche (www.isr-ms.it) alla sezione Studi ISR.

Info:

tel . +39 0585-7641 | mail: azienda.speciale.isr@ms.camcom.it

Copyright

© 2020 Camera di Commercio di Massa-Carrara

© 2020 Istituto di Studi e di Ricerche

Tutti i diritti riservati

Ogni diritto sui contenuti del documento è riservato ai sensi della normativa vigente. La riproduzione, la pubblicazione e la distribuzione, totale o parziale, del materiale originale contenuto in questo documento sono espressamente vietate in assenza di autorizzazione scritta.